



ISTITUTO PARITARIO PLATONE
Gestione Arrca s.r.l.
ITE – ITT- LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

REDATTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE
V Istituto Tecnico Economico
Amministrazione, Finanza e Marketing - Sez. A

O.M. n. 55 del 22/03/2024, Art. 17 comma 1 d.lgs. 62 del 2017

Il presente documento verrà reso noto come segue:

- 1 copia è trasmessa alla Commissione esaminatrice
- 1 copia è affissa all'albo dell'Istituto
- 1 copia è allegata al verbale della seduta del Consiglio di classe
- 1 copia è archiviata al protocollo

Il Coordinatore di classe
Prof.ssa Cocilovo Gloria

PROT. n° 5702 del 15/05/24

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
 - 1.1. Breve descrizione del contesto e profilo dell'istituto
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
 - 2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo ITE – Amministrazione, Finanza e Marketing
 - 2.2. Quadro orario settimanale
3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE CLASSE
 - 3.1. Composizione del consiglio di classe
 - 3.2. Composizione e storia della classe
 - 3.3. Continuità docenti
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE
5. INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA
 - 5.1. Metodologie e strategie didattiche
 - 5.2. CLIL: attività e modalità insegnamento
 - 5.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO
 - 5.4. Attività di orientamento universitario
 - 5.5. Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi – tempi del percorso formativo
 - 5.6. Deroghe requisiti di accesso
6. ATTIVITA' E PROGETTI
 - 6.1. Attività di recupero e potenziamento
 - 6.2. Attività e progetti attinenti a “Educazione Civica”
 - 6.3. Attività extrascolastiche
 - 6.4. Percorsi interdisciplinari
7. INDICAZIONI SU COMPETENZE, CONTENUTI, OBIETTIVI RAGGIUNTI, ABILITA' E CONOSCENZE
 - 7.1. Competenze, contenuti, obiettivi raggiunti
8. SIMULAZIONI DEGLI ESAMI DI STATO
 - 8.1. Prove di Simulazione degli Esami di Stato 2023/2024
9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
 - 9.1. Criteri di valutazione
 - 9.2. Griglia dei criteri di valutazione
 - 9.3. Criteri di attribuzione dei crediti ai sensi dell'allegato A dell'O.M. 55/2024
 - 9.4. Valutazione delle prove di esame
 - 9.5. Griglia dei criteri di valutazione della prima e della seconda prova scritta
 - 9.6. Griglia di valutazione colloquio orale

ALLEGATI

- Allegato A: Griglie di valutazione della prima e della seconda prova scritta;
- Allegato B: Griglie di valutazione del colloquio orale;
- Allegato C: Relazioni finali e programmi didattici delle singole discipline;
- Allegato D: Prove di simulazione della prima e della seconda prova scritta.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 sugli Esami di Stato del secondo ciclo d'Istruzione
- D.lgs. 62 del 2017, art. 17 comma 1
- Indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. *Breve descrizione del contesto e profilo dell'istituto*

L'istituto paritario Platone, gestione ARCCA s.r.l., si occupa di istruzione da oltre vent'anni. Si tratta di un Istituto molto innovativo che segue anche le nuove esigenze dei giovani diplomandi e che va al passo coi tempi. Infatti, l'Istituto svolge la tradizionale attività didattica, ma è altresì possibile frequentare, su richiesta, le lezioni in modalità online "blended" per lo più per gli studenti lavoratori, fuori sede e per tutti gli studenti con problemi di salute e/o familiari, al fine di agevolare il reinserimento degli adulti nel sistema dell'istruzione, consentendo agli allievi di potere seguire le lezioni attraverso una piattaforma on-line avanzata e, dunque, di interagire tra di loro e con il corpo docente a distanza. L'obiettivo è quello di garantire il diritto allo studio e valorizzare e consolidare le competenze e le conoscenze di tutti gli studenti prestando attenzione alle loro esigenze e ai loro interessi. Per cui l'offerta formativa si sviluppa in più corsi. In particolare gli studenti possono scegliere se frequentare il Liceo Classico, il Liceo Scientifico tradizionale o con l'opzione Scienze Applicate, il Liceo delle Scienze Umane, l'Istituto Tecnico Economico nelle articolazioni di Amministrazione Finanza e Marketing o Sistemi Informativi Aziendali, l'Istituto Tecnico Tecnologico ad indirizzo "Informatica". All'interno della struttura sono presenti laboratori di fisica, chimica e di informatica all'avanguardia, una biblioteca multimediale, strumenti come LIM e FLIP a disposizione di tutti i docenti per lezioni interattive al fine di coinvolgere quanto più possibile l'interesse degli alunni che lavorano in un clima tecnologico ma anche sereno e accogliente grazie alla scelta della dirigenza di avere un corpo docente giovane. Inoltre, i nuovi spazi messi a disposizione dall'istituto nella nuova sede hanno consentito la creazione di ambienti di apprendimento innovativi studiati appositamente per favorire l'interazione degli studenti. Il nucleo dell'ambiente di apprendimento è costituito dalle relazioni organizzative ed è fondato su principi e pratiche didattiche che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, promuovono l'interconnessione fra aree di conoscenza e discipline. Tali spazi si configurano come ambienti validi per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse. In tal modo si cerca di motivare tra alunni e docenti un dialogo costante e aperto.

Inoltre, con l'obiettivo di superare le eventuali criticità che si riscontrano durante il percorso scolastico degli studenti impegnati in attività sportiva, l'istituto ha aderito al "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello".

Per quanto attiene alle attività di Scienze Motorie e Sportive esse, nel primo trimestre dell'anno scolastico, sono state condotte presso "I Campi del Mediterraneo" di Palermo dove i discenti si sono regolarmente recati per svolgere l'attività succitata. In seguito al cambio sede dell'Istituto, invece, l'attività di Scienze Motorie e Sportive si è svolta presso il Centro Sportivo Giulio Mazzola, adiacente alla scuola.

L'istituto, inoltre, consente anche agli allievi esterni di potere partecipare alle attività didattiche. Tali studenti, infatti, hanno la possibilità di seguire le lezioni come uditori e partecipare alle simulazioni degli esami di stato. Inoltre, i docenti sono preparati anche ad affrontare situazioni di didattica inclusiva, secondo le nuove normative, laddove si presentano studenti con DSA e BES.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. *Profilo in uscita dell'indirizzo ITE – Amministrazione, Finanza e Marketing*

L'istituto tecnico economico è una scuola secondaria di secondo grado. L'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing nello specifico ha come obiettivo quello di rendere consapevole i discenti dei fenomeni finanziari ed economici delle aziende in relazione anche al sistema informativo sia per quel che concerne la scelta sia per quanto riguarda la valutazione e l'organizzazione dei software applicativi. Lo studio di materie tecniche (economia aziendale, diritto ed economia politica) fornisce le competenze generali per l'individuazione dei fenomeni più rilevanti e specifici dell'organizzazione economica aziendale, delle normative civilistiche e fiscali e degli strumenti di marketing. Lo studio delle lingue, in particolare inglese e francese, offre la possibilità per gli studenti di stare al passo con i tempi e di saper guardare anche a livello internazionale ai fenomeni economici e aziendali. Seguendo un percorso didattico, suddiviso secondo la normativa tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, lo studente imparerà a: riconoscere le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti e tecniche contabili in linea con i principi legislativi nazionali e internazionali; redigere e interpretare documenti amministrativi e finanziari aziendali; svolgere attività di marketing (organizzando, pianificando e programmando le varie attività dell'azienda). Alla fine del percorso didattico quindi gli studenti saranno in grado di: riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali e nazionali e gli sviluppi dei sistemi economici in una visione diacronica (quindi intesa nello sviluppo temporale dei fenomeni) e in una visione diatopica (quindi in relazione alle varie aree geografiche e alle esigenze dei vari mercati); gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata; di individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e quindi di saper gestire e di saper collaborare nella gestione delle risorse umane; organizzare, pianificare e progettare l'attività di marketing nel corso del ciclo produttivo di un'azienda; analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale.

2.2. Quadro orario settimanale

Di seguito viene riportato in tabella il quadro orario settimanale dell'Istituto tecnico economico Amministrazione, Finanza e Marketing secondo la divisione ministeriale tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore economico					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (terra e bio)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" attività e insegnamenti obbligatori					
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze Integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66	66	66	
Seconda lingua comunitaria	99	99	99	99	99
Economia aziendale	66	66	198	231	264
Diritto			99	99	99
Economia politica			99	66	99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

L'orario settimanale è articolato in cinque giorni. Infatti, l'adozione della settimana corta consente di agevolare gli studenti fuori sede, di riservare il sabato ad eventuali attività extrascolastiche ed integrative, di superare l'assenteismo degli studenti molto frequente nella giornata di sabato. Inoltre, in base ai principi dell'autonomia scolastica e della flessibilità oraria, il Collegio Docenti ha approvato una riduzione della durata delle ultime due ore di lezione dai canonici 60 minuti a 50 minuti. Pertanto, al fine di completare il monte ore stabilito dal ministero per ciascun indirizzo e per il recupero dei minuti di insegnamento, alcune lezioni si sono svolte in orario pomeridiano e sono state impiegate per lo svolgimento di attività di recupero e potenziamento, nonché di esercitazioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento e il successo formativo degli studenti.

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1. *Composizione del consiglio di classe*

Coordinatore d'indirizzo	Prof.ssa Cocilovo Gloria
---------------------------------	--------------------------

COMPONENTE DOCENTE

DOCENTE	MATERIA
Occhipinti Claudia	ECONOMIA AZIENDALE
Cocilovo Gloria	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Carollo Alessandra	STORIA
Romano Guido	DIRITTO
Balistreri Valentina	ECONOMIA POLITICA
Bono Lavinia	LINGUA INGLESE
Petricciuolo Valentina	SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)
Genova Davide Antonino	MATEMATICA
Cordone Simone	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Cocilovo Gloria Carollo Alessandra Occhipinti Claudia Bono Lavinia Romano Guido	EDUCAZIONE CIVICA

Docenti designati commissari interni	
Esami di stato A. S. 2023/2024	
Cognome e nome dei Docenti	Materia di insegnamento
Cocilovo Gloria	Lingua e Letteratura italiana
Romano Guido	Diritto
Cordone Simone	Scienze Motorie e Sportive

3.2 Composizione e storia della classe

La classe è formata da un totale di ventidue studenti, di cui dieci maschi e dodici femmine. Nello specifico si tratta di un corso le cui lezioni si sono svolte in modalità mista, ovvero con alunni in presenza e alunni fuori sede e/o lavoratori che hanno avuto la possibilità di frequentare le lezioni sia in presenza sia in modalità online “blended” attraverso la piattaforma Google Meet. Questi ultimi, nella maggior parte dei casi, sono studenti più grandi spinti da ragioni diverse a conseguire il diploma. Molte volte queste ragioni sono di tipo lavorativo, ma alle volte si tratta di persone che non hanno avuto la possibilità di affrontare un percorso di studi regolare e adesso vorrebbero conseguire il diploma. Inoltre, si registra all’interno del gruppo classe anche la presenza di uno studente-atleta di alto livello per il quale è stato concordato un Piano Formativo Personalizzato (PFP). Ecco perché la classe, sin da una prima osservazione, è apparsa molto eterogenea per quanto riguarda i ritmi di apprendimento, le competenze espressive, le motivazioni e l’impegno, a causa delle differenze legate all’età, alla provenienza stessa dei discenti, alla base culturale di appartenenza e alle conoscenze pregresse. Queste, in alcuni casi, sono lacunose, spesso a causa di un metodo di studio non adeguato o, ancora più frequentemente, di un percorso di studi altalenante. Pertanto, sin dall’inizio dell’anno scolastico, si è cercato di svolgere un lavoro volto al recupero e al rafforzamento delle conoscenze pregresse, al fine di far raggiungere a tutti quei presupposti essenziali e propedeutici allo studio dei nuovi contenuti. A livello didattico, infatti, le difficoltà del gruppo classe sono di carattere diverso. Tutti gli studenti dimostrano di avere difficoltà nell’apprendimento degli argomenti più tecnici, per via delle lacune di base, ma pian piano sono stati in grado di trovare un modo autonomo per memorizzare ed assimilare i concetti principali. Questo ha richiesto, però, una riorganizzazione del programma secondo le esigenze della classe in modo da rendere tutti partecipi e tutti capaci di raggiungere gli obiettivi minimi.

Alcuni studenti dimostrano anche di avere difficoltà di espressione causati da una poca abitudine ad utilizzare un lessico più forbito e una costruzione fraseologica più complessa.

In ogni caso, per tutto l’anno scolastico, per venire incontro alle esigenze degli studenti, si è cercato di svolgere la maggior parte del lavoro in aula. In questo modo gli allievi sono stati coinvolti in un continuo dialogo con i docenti ma anche tra compagni stessi. Questo si è mostrato particolarmente utile sia per creare un contesto classe sereno e disposto al dialogo e all’ascolto sia per abituare i ragazzi ad esporre le loro idee con cognizione di causa e tramite un linguaggio corretto. Per favorire l’apprendimento dei discenti, i docenti hanno organizzato il lavoro in classe alternando fasi di presentazione dei nuovi contenuti con momenti di recupero, controlli dell’apprendimento ed esercitazioni. Questo è stato possibile attraverso l’utilizzo di dispense e mappe concettuali che ha aiutato tantissimo la memorizzazione degli argomenti principali.

Nel complesso, la classe dimostra di aver raggiunto gli obiettivi prefissati, seppur con le dovute differenze. All’interno del gruppo classe, infatti, è possibile distinguere alcune fasce in relazione al profitto: vi è un esiguo gruppo studenti che si distingue in tutte le materie, raggiungendo gli obiettivi di apprendimento in maniera più ampia, rilevando un costante interesse e dimostrando di essere in grado di formulare modeste connessioni interdisciplinari. Un secondo gruppo, un po’ più nutrito, presenta risultati discreti, espressi attraverso capacità espressive adeguate. Un’esigua parte della classe raggiunge risultati sufficienti, dimostrando una scarsa vivacità intellettuale ed una scarsa inclinazione ad accogliere input esterni.

Nella valutazione finale, dunque, il consiglio di classe è concorde nel ritenere che sia necessario valutare caso per caso il percorso didattico e premiare lo sforzo, l’impegno e i miglioramenti rilevati nel corso dell’anno. Le differenze che si possono riscontrare facilmente stanno nell’argomentazione, in alcuni casi più completa e specifica, in altri più lacunosa e superficiale; nella modalità di espressione, in alcuni casi più idonea rispetto agli argomenti trattati, in altri caratterizzata da difficoltà espressive; nello svolgimento dei compiti più complessi.

In relazione all'aspetto comportamentale, nel corso dell'anno scolastico, l'atteggiamento del gruppo classe è risultato sufficientemente positivo e disponibile al dialogo didattico-educativo, sia con i docenti che al suo interno.

3.3 Continuità docenti

Per quanto riguarda la continuità didattica, durante il corso dell'anno la classe ha cambiato docente di Economia Aziendale e Matematica, rendendo conseguentemente obbligatoria una situazione di riassetto nel rapporto tra discente e docente. Nonostante ciò, la classe ha risposto bene alle novità ed ai cambiamenti.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

All'interno del gruppo classe si registra la presenza di un alunno con BES. Per tale studente, sulla base di certificazione medica, è stato necessario, in ottemperanza alla direttiva ministeriale del 27/12/2012 e successive circolari e note del 2013, predisporre un percorso individualizzato, attraverso la redazione di un piano didattico personalizzato (PDP), documento che è stato condiviso con il consiglio di classe e depositato agli atti.

Oltre alla presenza di tale alunno con certificati problemi, è chiaro che le metodologie per l'inclusione sono state messe in atto per tutti gli studenti al fine di garantire una partecipazione di tutti al dialogo educativo, grazie ad una didattica volta all'inclusione a livello culturale per favorire il dialogo e l'apprendimento. Infatti, il Consiglio di classe ha sempre promosso il lavoro di gruppo in ambiente sereno e propositivo. Al fine di evitare discriminazioni di qualsiasi genere, tutti gli studenti sono stati invitati al dialogo e al confronto e tutti sono stati messi nella condizione di poter affrontare il percorso di studi in serenità. Nello specifico, al fine di aiutare gli studenti con difficoltà specifiche e con un disagio dato dalla carenza di conoscenze pregresse sono state utilizzate per tutti mappe concettuali e riassunti in modo da agevolare la memorizzazione dei concetti più importanti.

Il percorso è stato finalizzato innanzitutto a rendere consapevoli gli studenti dei loro punti di forza, a premiare i risultati positivi e a non far vivere i fallimenti come qualcosa di insormontabile, ma si è cercato di far acquisire agli alunni abilità e competenze partendo proprio dai loro punti di debolezza per fare in modo che diventassero con il tempo le loro caratteristiche da sfruttare al meglio. Tutti i docenti quindi si sono per prima cosa interessati alla serenità della classe al fine di rendere l'esperienza più costruttiva possibile.

5. INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Le lezioni si sono svolte in orario mattutino in presenza e, contestualmente, su una piattaforma online che permette l'interazione tra docenti e studenti che seguono le lezioni in modalità online "blended". Per consentire ad ogni studente di seguire facilmente la lezione, tutti i docenti hanno fornito materiale in formato digitale, caricato sulla piattaforma Google Classroom che dà la possibilità di scaricare i file oppure inviato il materiale stesso via mail, in modo da approfondire gli argomenti trattati. Considerata la presenza di studenti lavoratori, che non hanno avuto un percorso scolastico regolare, si è cercato di semplificare il più possibile il contenuto delle informazioni somministrate. Inoltre, si è sempre favorito un dialogo continuo che ha permesso di lavorare su due fronti: da una parte gli studenti hanno imparato a usare un registro linguistico idoneo al contesto e alla materia di volta in volta trattata, dall'altra, in questo modo, è stato più semplice accertare la comprensione e l'acquisizione degli argomenti.

Nell'ambito delle materie tecniche di indirizzo lo studio della materia è stato volto a comprendere l'acquisizione dei metodi idonei alla risoluzione di problemi e alla stesura dei documenti economici fondamentali di un'azienda; nell'ambito delle materie letterarie si è cercato di motivare gli studenti a fare confronti con la realtà e a ragionare in maniera trasversale in modo da trovare collegamenti sia con le altre materie dello stesso asse culturale sia con elementi della realtà circostante.

Per il raggiungimento della piena integrazione, le strategie e gli strumenti utilizzati sono stati:

- lezioni frontali ed interattive, svolte attraverso l'utilizzo della piattaforma Google Meet mediante cui gli studenti hanno potuto assistere in videoconferenza;
- lezione dialogata;
- lettura e analisi di testi;
- uso dei testi in adozione e appunti di chiarimento;
- discussioni sulle tematiche affrontate;
- percorsi multidisciplinari;
- ricerche anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Sebbene il Regolamento emanato con D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 88, art. 8, comma 2, lettera b) preveda negli Istituti Tecnici l'introduzione al quinto anno dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera e sebbene tale insegnamento secondo la metodologia CLIL sia previsto, nei limiti delle risorse umane, anche dalla legge 107 del 13 luglio 2015, art. 1, comma 7, lettera a), il Consiglio di Classe non ha potuto svolgere alcuna disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, poiché in organico non erano presenti docenti in possesso del titolo richiesto e previsto dal Decreto Direttoriale n. 6 del 16 aprile 2012, allegato A.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – PCTO

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), regolati dalla Legge n°107 del 2015 art.1 c.33-43, sono finalizzati all'acquisizione di competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro, all'accrescimento di competenze di tipo trasversale e all'orientamento.

Relativamente a tali percorsi, per quanto concerne gli studenti lavoratori, questi si sono avvalsi della propria attività lavorativa, presentando dovuta documentazione. Per informazioni riguardo ai vari percorsi lavorativi si rimanda, quindi, alle cartette personali di ogni singolo allievo.

Per quanto riguarda la restante parte di alunni, la scuola nel corso dell'anno ha proposto diverse attività in riferimento alle ore da svolgere per i suddetti percorsi.

Alcuni studenti hanno scelto di aderire ai progetti organizzati su piattaforma digitale che rende i contenuti disponibili in ogni momento, in modalità asincrona. Nello specifico, i progetti attivati sono quelli offerti da *WonderWhat Orientarsi nel futuro* (catalogo consultabile sul sito www.wonderwhat.it/pcto-wonderwhat), i quali riguardano diversi ambiti, dal giornalismo all'economia, dalla finanza alla scienza. Gli studenti hanno potuto scegliere uno o più percorsi al termine dei quali hanno ricevuto un certificato attestante le ore svolte.

I progetti messi a disposizione sono i seguenti:

- Green Future? Green job;
- Hacking Science. Professioni... spaziali!
- La Repubblica, a scuola di giornalismo: competenze e strumenti per raccontare il mondo che cambia;
- La transizione energetica che fa scuola;
- Vittoria Smart: le nuove tendenze del mondo assicurativo;

- Find Your Future: competenze e opportunità nel mondo bancario;
- Ferrarelle – un’impresa effervescente;
- Persone al centro – terzo settore, professioni e opportunità.
- A scuola di economia circolare: i rifiuti da scarto a risorsa.

Tra gli altri progetti attivati dall’istituto alcuni studenti hanno aderito ai seguenti percorsi:

- L’opera dei pupi: viaggio tra antichi mestieri e tradizioni, che ha trattato dal punto di vista antropologico ed etnografico l’Opera dei pupi e la figura del Genio di Palermo permettendo agli alunni non solo di conoscere più a fondo la cultura e la realtà locali, ma anche di entrare in contatto con antiche e nuove professioni legate a questo contesto.

Nello specifico caso dello Studente-Atleta di alto livello, invece, si fa presente che le attività sportive praticate ai massimi livelli agonistici rientrano tra i percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO).

5.4. Attività di orientamento universitario

L’istituto ha programmato degli incontri finalizzati all’orientamento universitario. Tali incontri si sono svolti presso l’Università degli studi di Palermo. Inoltre, gli studenti hanno partecipato a delle attività di orientamento universitario organizzate dall’università e-Campus le quali si sono svolte presso l’aula magna dell’istituto. Gli alunni hanno, altresì, preso parte alla XXI Edizione OrientaSicilia – ASTERSicilia, che ha fornito loro l’occasione di entrare in contatto diretto con diverse istituzioni legate al mondo della formazione superiore e professionale e con varie scuole di specializzazione a livello nazionale e internazionale.

La classe ha altresì partecipato ad un incontro svolto da MSC Crociere presso l’Istituto Platone per conoscere le opportunità lavorative offerte dalle navi da crociera.

5.5. Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi – tempi del percorso formativo

Il corso si è svolto in presenza e utilizzando la piattaforma online Google Classroom. Gli studenti, facendo uso della piattaforma, hanno avuto la possibilità di scaricare i file in formato digitale che i docenti fornivano di volta in volta a lezione per facilitare sia la comprensione degli argomenti sia il mantenimento di un’attenzione costante nei confronti degli argomenti trattati. Per quanto riguarda le metodologie di apprendimento ed interazione con gli allievi, al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi, tutti i docenti si sono serviti degli ambienti di apprendimento di seguito elencati.

Strumenti e mezzi utilizzati:

- lezioni frontali;
- discussione guidata;
- problem solving;
- sussidi audiovisivi;
- registrazioni;
- pc e internet;
- libri di testo;
- appunti e materiale didattico fornito dai docenti tramite Google Classroom;

Spazi:

- aule tradizionali;
- piattaforma Google Meet;
- aula informatica.

Tempi:

Si è tenuto conto della ripartizione in quadrimestri, dell'orario di lezione di ciascun docente, del livello di difficoltà dei vari argomenti, dell'assiduità e della frequenza della classe, del ritmo di apprendimento degli allievi e delle attività programmate. I corsi si sono svolti regolarmente durante l'orario curricolare mattutino e, inoltre, per completare il monte ore stabilito dal ministero e per il recupero dei minuti di insegnamento relativi alla quinta e sesta ora, alcune lezioni si sono svolte in orario pomeridiano e sono state impiegate per lo svolgimento di attività di recupero e potenziamento.

5.6. Derghe requisiti di accesso

L'articolo 3, comma 1, dell'OM n. 55 del 22/03/2024 dispone che sono ammessi a sostenere l'esame di Stato di II grado a.s. 2023/24, in qualità di candidati interni:

- a) *gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato.*

Inoltre, secondo l'art. 4, comma 4, lo svolgimento dell'attività di PCTO non è requisito d'accesso all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2023/2024. Si ritiene, invece, requisito di accesso la partecipazione alle prove Invalsi nazionali che si sono regolarmente svolte.

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Come precedentemente evidenziato, nel corso dell'anno scolastico sono state svolte delle ore di lezione in orario pomeridiano destinate al recupero e al potenziamento volte a rafforzare l'acquisizione dei contenuti.

Le osservazioni sistematiche durante l'attività didattica, unite a un monitoraggio costante e attento del lavoro svolto, hanno infatti consentito ai docenti di accertare il livello di competenze, conoscenze e abilità raggiunto dai singoli alunni, e di effettuare *in itinere* tali attività di recupero e potenziamento con interventi mirati.

Nello specifico, le attività di **recupero** sono state svolte secondo le seguenti modalità:

- Riproposizione di unità didattiche o di singoli argomenti;
- Chiarimenti e spiegazione di concetti sui quali gli alunni hanno riscontrato difficoltà;
- Dialogo aperto e continuo con gli studenti;
- Correzione di compiti assegnati per casa, con analisi e discussione degli errori commessi.

Per quanto riguarda il **potenziamento** tutti i docenti, attraverso l'insegnamento individualizzato, hanno dato ai discenti supporto e orientamento, soprattutto per potenziare gli obiettivi meta-cognitivi e per guidarli nell'individuazione dei propri percorsi e nelle attività di ricerca.

6.2 Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica"

L'ambito definito "Educazione Civica" rappresenta una forma ineludibile di crescita personale e sociale degli utenti della scuola. La legge n. 92/2019 introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Pertanto, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento e in considerazione della sua articolazione in nuclei concettuali e filoni tematici e delle sue finalità di ampliamento dell'offerta formativa, il curriculum di istituto di Educazione civica ha avuto un'impostazione interdisciplinare, coinvolgendo i docenti delle discipline fondamentali i quali hanno lavorato in modo da trattare trasversalmente temi ed argomenti che di tale ambito fanno parte. All'interno delle principali discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio, sono stati avviati percorsi di conoscenza e sensibilizzazione al tema legato a "Educazione Civica", affrontati da punti di vista diversi e specifici delle varie materie, indirizzati a sviluppare meta-riflessione e pensiero critico.

TEMATICHE AFFRONTATE:

- l'ordinamento giuridico italiano;
- l'Unione Europea e le Organizzazioni internazionali;
- l'educazione alla legalità: testimoni della memoria;
- aspetti e cambiamento climatico nell'Agenda 2030;
- Tutela di beni culturali e ambientali.

Per maggiori dettagli si rimanda alla programmazione interdisciplinare inserita nell'**allegato C** del presente documento.

OBIETTIVI. Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte nazionale, europeo e mondiale; comprendere l'importanza delle organizzazioni internazionali nel perseguire interessi comuni ai Paesi membri; comprendere il principio dello sviluppo sostenibile e applicarlo nell'ambiente in cui viviamo.

FINALITA'. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e le loro funzioni essenziali; Perseguire in ogni contesto il principio di legalità proponendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata; compiere scelte di cittadinanza coerenti agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'agenda 2030; Rispettare e tutelare il patrimonio culturale, artistico e ambientale; promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese; costruire solide competenze di cittadinanza in maniera trasversale tra le diverse discipline.

VALUTAZIONE. Per quel che concerne la valutazione il Consiglio di Classe ha adottato la seguente griglia di valutazione:

FINALITÀ	OBBIETTIVI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Livello di acquisizione/voto
Conoscenza dei contenuti teorici	Conosce gli argomenti trattati in modo completo, consolidato e ben organizzato. Sa comprendere e discutere la loro importanza e apprezzare il valore riuscendo ad individuarle nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	Avanzato 9-10
	Conosce gli argomenti trattati in modo consolidato e ben organizzato. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	Intermedio 7-8
	Conosce gli argomenti essenziali in modo abbastanza completo, con eventuale presenza di elementi ripetitivi e mnemonici	Base 6
	Conosce gli argomenti essenziali in modo incompleto, lacunoso e non consolidato e soltanto dietro sollecitazione del docente.	Livello base non raggiunto 4-5
Capacità di partecipare e di interagire in modo critico e attivo	Posto di fronte una situazione nuova, è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	Avanzato 9-10
	In situazioni nuove capisce le ragioni degli altri ma, è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri.	Intermedio 7-8
	Tende a fare proprio il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, non sempre riesce ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	Base 6
	Tende a ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, riesce con grandi difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	Livello base non raggiunto 4-5
Capacità di cooperare e collaborare per lo sviluppo sostenibile	Sa condividere con gli altri azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dai compagni.	Avanzato 9-10
	Condivide con gli altri azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dai compagni.	Intermedio 7-8
	Condivide il lavoro con gli altri, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato	Base 6
	Non condivide il lavoro con gli altri, ha un atteggiamento non sempre collaborativo e non sempre si lascia coinvolgere dai compagni più motivati	Livello base non raggiunto 4-5
Capacità di utilizzare in modo attivo e responsabile le TIC	È in grado, in modo del tutto autonomo, di ricercare, gestire e valutare dati, informazioni e contenuti digitali; è abile a condividerli e a collaborare usando le tecnologie digitali: sa sviluppare contenuti digitali, consapevole delle norme che regolano il copyright e la tutela dei dati personali.	Avanzato 9-10
	È in grado, autonomamente, di ricercare, gestire e valutare dati, informazioni e contenuti digitali; è in grado di condividerli e a collaborare usando le tecnologie digitali: sa sviluppare contenuti digitali, consapevole delle norme che regolano il copyright e la tutela dei dati personali.	Intermedio 7-8
	È in grado, se opportunamente guidato, di ricercare, gestire e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riesce a condividerli e a collaborare usando le tecnologie digitali: sa sviluppare contenuti digitali semplici, consapevole delle norme che regolano il copyright e la tutela dei dati personali.	Base 6
	Non riesce, neanche opportunamente guidato, a ricercare, gestire e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, né a condividerli. Sa sviluppare contenuti digitali minimi.	Livello base non raggiunto 4-5

NB. Il punteggio specifico in quarantesimi, derivante dalla somma delle singole parti, va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 4 + arrotondamento per eccesso in caso di decimale maggiore o uguale a 0,5 e arrotondamento per difetto in caso di decimale minore a 0,5).

6.3. Attività extra-scolastiche

La classe ha preso parte, anche se non nella sua totalità, ad alcune attività extrascolastiche che si sono svolte lungo tutto l'anno scolastico. Le attività sono state scelte e progettate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe, ma anche gli alunni hanno partecipato attivamente alla scelta delle attività e avanzato loro stessi proposte e suggerimenti.

La classe ha partecipato alle seguenti attività:

- Attività di orientamento MSC Crociere, orientamento e presentazione di eventuali attività lavorative su navi da crociera MSC;
- proiezione del film “C’è ancora domani” presso il cinema Rouge et Noir di Palermo, avente per oggetto le tematiche della violenza di genere e dei diritti delle donne;
- visita guidata presso la Palazzina dei quattro pizzi ‘Casa Florio’ all’Arenella;
- progetto di Educazione civica “Costituzione e cittadinanza attiva”, strutturato in tre incontri, i quali si sono svolti presso l’aula magna dell’istituto, che hanno avuto come oggetto lo studio guidato, ragionato e consapevole della Costituzione Italiana e come scopo una più profonda conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini;
- proiezione del film “Io capitano” presso il cinema Rouge et Noir di Palermo, avente per oggetto le problematiche connesse al tema delle migrazioni;
- visita al *No Mafia Memorial* di Palermo, un percorso museale sulla mafia e sull’antimafia, dalle origini ai nostri giorni, attività inserita nel modulo “Educazione alla legalità” all’interno della programmazione di Educazione civica;
- seminario “L’importanza del dialogo interreligioso” – la religione tra esperienza e cultura, avente come oggetto la tolleranza e l’interculturalità.

Tutte le attività sono state precedute da un’introduzione da parte dei docenti e da un dibattito finale in cui gli studenti hanno potuto restituire le proprie riflessioni e considerazioni sulle stesse attività e sulle tematiche trattate.

Inoltre, la classe parteciperà al convegno “Fiscalità d’impresa”, attività programmata per il 17 maggio presso l’aula magna dell’istituto.

6.4. Percorsi interdisciplinari

Per valorizzare un approccio multidisciplinare ai contenuti trattati all’interno delle singole materie è stato dato rilievo ad alcuni temi trasversali, affrontati con costanti richiami e riferimenti tra le diverse aree.

In particolare, in vista del colloquio orale, il Consiglio di classe ha individuato e sottolineato i seguenti nodi concettuali:

1. BENESSERE
2. CONDIZIONAMENTO
3. CONTROLLO
4. CRISI
5. DEMOCRAZIA
6. DIRITTI E DOVERI

7. LA TUTELA DELL'AMBIENTE
8. LAVORO
9. LIBERTÀ
10. L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE
11. MARKETING
12. PACE
13. PROGRESSO E TRASFORMAZIONE
14. UGUAGLIANZA
15. VALORE

7. INDICAZIONI SU COMPETENZE, CONTENUTI, OBIETTIVI RAGGIUNTI, ABILITÀ E CONOSCENZE

7.1 *Competenze, contenuti, obiettivi raggiunti*

Al termine del percorso formativo gli allievi, mediamente, hanno acquisito varie competenze e raggiunto obiettivi specifici per le varie discipline dell'area metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, giuridico-economica, scientifica, matematica e tecnologica.

Area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
- analisi e sintesi, intese come abilità e competenze a saper scomporre la comunicazione nei suoi elementi fondamentali e costitutivi e capacità ad elaborare, al fine di pervenire a strutture contenutistiche più facilmente assimilabili.

Questi obiettivi comuni fondamentali sono accompagnati da ulteriori obiettivi, intesi come capacità, che si possono così sintetizzare:

- capacità di pianificazione e programmazione;
- capacità di cercare dati ed informazioni;
- capacità di rilevare errori e di autocorrezione;
- capacità di lavorare in gruppo.

Area logico-argomentativa

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- capacità di esporre il proprio pensiero e le proprie conoscenze in maniera lineare e chiara;
- capacità di usare un linguaggio discorsivo senza trascurare l'aspetto formale;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- saper gestire correttamente la lingua italiana sia nell'esposizione orale sia nell'esposizione scritta;
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- saper fare riferimenti ad altre materie correlate e ad altri periodi storici in una linea evolutiva e/o di frattura;
- saper collocare avvenimenti storici in contesti geografici e inserire la storia d'Italia nel contesto europeo e internazionale;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- utilizzare una lingua straniera moderna, servendosi di strutture, grammaticali e funzioni.

Area giuridico-economica

- conoscenze concettuali e analitiche di base, sia teoriche che applicate, delle discipline economico-aziendali, sia per quanto concerne la strumentazione e la modellizzazione, sia per ciò che riguarda l'analisi applicata;
- conoscenze nel campo delle strategie e politiche aziendali e dell'utilizzo degli strumenti di marketing di un'impresa;
- conoscenza dei sistemi e strumenti di programmazione aziendale e di controllo di gestione;
- capacità di utilizzo ed interpretazione degli strumenti contabili e degli schemi di bilancio; capacità di interpretazione delle principali norme e istituzioni di diritto pubblico.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- saper gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- comprendere la valenza metodologica dell'informatica per l'individuazione di procedimenti risolutivi.

8. SIMULAZIONI DEGLI ESAMI DI STATO

8.1 *Prove di simulazione degli Esami di Stato 2023/2024*

In vista della preparazione all'Esame di Stato 2023/2024, la classe ha svolto due prove di simulazione delle prove scritte e del colloquio orale, le quali si sono svolte nei mesi di marzo e maggio. Si precisa che la prima simulazione delle prove scritte e della prova orale si è svolta nelle date 19, 20, 21 e 22 marzo. La seconda prova di simulazione, invece, sarà effettuata nelle date 20, 21 e 22 maggio 2024 maggio. Tali prove sono effettuate in presenza presso i locali dell'Istituto nelle ore mattutine e pomeridiane.

I testi delle prove scritte di Italiano ed Economia Aziendale sono riportati tra gli allegati del presente documento (**ALLEGATO D**). La prova orale simulata prevedeva esposizioni orali, dialoghi ragionati a partire da spunti da discutere, con riferimento a testi della letteratura italiana studiati nel corso dell'anno (con attività di comprensione, analisi e interpretazione), collegati interdisciplinariamente, e rimandi ai nuclei tematici individuati.

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

9.1 *Criteri di valutazione*

Durante il corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove orali e prove scritte che hanno permesso un costante monitoraggio della preparazione degli studenti. Gli studenti hanno svolto interrogazioni orali durante le lezioni e compiti scritti, prove strutturate e semi-strutturate, questionari, esercizi, che permettessero la loro valutazione durante tutto il corso dell'anno scolastico.

Questo ha dato la possibilità al docente di comprendere il livello di studio dei singoli discenti oltre che la comprensione di quali potessero essere i loro punti di forza e, di contro, le loro debolezze cercando, in tal senso, di potenziare proprio quest'ultime.

La valutazione finale, quindi, non tiene conto solo delle singole interrogazioni o delle reali conoscenze e competenze acquisite, ma si allarga in una base più ampia che guarda anche al processo di apprendimento e di miglioramento delle proprie capacità e competenze.

Tutte le prove di verifica sono state supportate dall'osservazione sistematica dei docenti per quanto concerne le attività proposte, durante le varie fasi dell'itinerario formativo.

Nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, ai fini delle valutazioni periodiche e finali si è tenuto conto di diversi elementi, quali:

- livello di partenza dei discenti;
- assiduità nella frequenza scolastica;
- conoscenza degli argomenti;
- interesse dimostrato;
- impegno e applicazione nello studio;
- interazione durante le attività svolte;
- cura, impegno e puntualità nelle consegne/ verifiche scritte e orali;
- valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

Tutti questi parametri si rivelano strumenti necessari per verificare le conoscenze acquisite dei singoli discenti.

9.2 Griglia dei criteri di valutazione

Per quel che concerne la valutazione in termini di giudizio in decimi, si è tenuto conto della griglia di valutazione di seguito riportata:

CORRISPONDENZA TRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI TASSONOMICI		
Voto	Giudizio	Descrittori
Da 1 a 3	Gravemente insufficiente	<i>Impegno: raro o nullo</i> <i>Partecipazione: Passiva o di disturbo</i>
		<i>Conoscenze: Nulle o molto lacunose e frammentarie</i>
		<i>Competenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Di quanto studiato coglie solo qualche informazione isolata, che non sa inserire in una rete di relazioni.</i> • <i>Ha difficoltà di comprensione degli argomenti.</i> • <i>Esposizione disorganica e con numerosi e gravi errori che rendono incomprensibile il significato</i>
4	Insufficiente	<i>Capacità: Non esegue correttamente, neppure in parte le consegne</i>
		<i>Impegno: Saltuario</i> <i>Partecipazione: Discontinua</i>
		<i>Conoscenze: Parziali e spesso inesatte</i>
5	Mediocre	<i>Competenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Riesce a cogliere solo qualche semplice relazione tra alcuni degli argomenti studiati.</i> • <i>Ha difficoltà di comprensione degli argomenti</i>
		<i>Capacità: Esegue le consegne in modo frammentario, casuale, meccanico e fa errori concettuali, logici e operativi.</i>
		<i>Impegno: Incostante</i> <i>Partecipazione: Discontinua</i>
6	Sufficiente	<i>Conoscenze: Approssimative, incomplete e superficiali.</i>
		<i>Competenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Definisce i concetti in modo approssimativo e/o frammentario;</i> • <i>Schematizza parzialmente e solo se opportunamente guidato;</i> • <i>Ha qualche difficoltà nella comprensione degli argomenti proposti e nell'operare collegamenti;</i> • <i>Ha qualche difficoltà nell'esposizione, che presenta improprietà.</i>
		<i>Capacità: Sa utilizzare quanto appreso per consegne analoghe solo se opportunamente guidato</i>
6	Sufficiente	<i>Impegno: Regolare, nel complesso</i> <i>Partecipazione: Regolare, nel complesso</i>
		<i>Conoscenze: Generali e, talvolta, possedute a livello minimo.</i>
		<i>Competenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Definisce in modo generico concetti, leggi, e teorie;</i> • <i>Guidato è in grado di analizzare negli aspetti essenziali i dati acquisiti;</i> • <i>Nella produzione scritta presenta qualche lieve carenza logico-espressiva;</i> • <i>Costruisce inferenze solo se guidato, schematizza contenuti relativi ad ambiti circoscritti.</i>

		<i>Capacità: Se orientato sa utilizzare quanto appreso in situazioni nuove</i>
7	<i>Discreto</i>	<i>Impegno: Regolare Partecipazione: Collaborativa</i>
		<i>Conoscenze: Possedute in modo chiaro e sicuro, generalmente corrette ed organizzate.</i>
		<i>Competenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • È in grado di analizzare i dati acquisiti in modo talvolta esauriente; • Definisce con correttezza terminologica anche tecnica scientifica concetti, leggi e teorie; • Costruisce inferenze sulla base di ipotesi date; • Elabora quadri di riferimento in cui interagiscono i diversi ambiti disciplinari; • Possiede un metodo di studio efficace.
		<i>Capacità: Sa utilizzare quanto appreso in situazioni nuove quasi sempre autonomamente.</i>
8	<i>Buono</i>	<i>Impegno: Costante ed efficace Partecipazione: Propositiva</i>
		<i>Conoscenze: Complete ed articolate, possedute in modo chiare, sicuro, approfondito e critico.</i>
		<i>Competenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • È in grado di analizzare i dati acquisiti in modo esauriente; • Definisce con correttezza terminologica concetti, leggi e teorie; • Nella produzione scritta non presenta errori linguistico-espressivi; • Costruisce inferenze sulla base di ipotesi date; • Elabora quadri di riferimento in cui interagiscono i diversi ambiti disciplinari; • Possiede un metodo di studio proficuo
		<i>Capacità:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare quanto appreso autonomamente in situazioni nuove; • Esprime giudizi adeguatamente motivati
Da 9 a 10	<i>Ottimo</i>	<i>Impegno: Assiduo Partecipazione: Costruttiva</i>
		<i>Conoscenze: Ampie, complete e ben correlate, arricchite anche con ricerche personali</i>
		<i>Competenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • È in grado di analizzare i con precisione i dati acquisiti; • Definisce in modo puntuale e con rigore terminologico concetti leggi e teorie; • Formula ipotesi e costruisce inferenze; • Perviene ad una nuova struttura organizzata e coerente; • Possiede un'esposizione sicura ed appropriata con padronanza nell'uso del lessico, originalità e creatività.
		<i>Capacità:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare quanto autonomamente quanto appreso in situazioni nuove; • Esprime giudizi adeguatamente argomentati ed approfonditi, rivelando notevoli capacità di rielaborazione personale e critica

9.3 Criteri di attribuzione dei crediti ai sensi dell'O.M. 55/2024

Il Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi si attiene alle indicazioni ministeriali. Secondo quanto stabilito dall'articolo 11, comma 1, dell'OM n. 55 del 22/03/2024, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, di seguito riportata:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

9.4 Valutazione delle prove di esame

Per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte, secondo quanto riportato nell'articolo 21, comma 2, dell'OM n. 55 del 22/03/2024 la commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

Per quanto concerne la valutazione del colloquio, secondo quanto riportato nell'articolo 22, comma 10, dell'OM n. 55 del 22/03/2024, la commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il Presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A della suddetta ordinanza.

9.5 Griglia dei criteri di valutazione della prima e della seconda prova scritta

La griglia di valutazione della prima prova scritta di Italiano viene formulata in base al quadro di riferimento del d.m. 1095 del 21/11/2019.

La griglia di valutazione della seconda prova scritta di Economia Aziendale viene formulata in base al quadro di riferimento del d.m. n. 769 del 2018.

Per visionare le griglie proposte dal Consiglio di classe per la valutazione delle suddette prove scritte si rimanda all'**allegato A** del presente documento.

9.6 Griglia dei criteri di valutazione del colloquio orale

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale 55/2024, al fine di valutare le conoscenze e le competenze acquisite, si farà uso della griglia di valutazione del colloquio orale fornita dal Ministero dell'Istruzione. Per i parametri da valutare in sede di colloquio orale, si rimanda all'**allegato B** del presente documento.

ALLEGATI

Allegato A: Griglie di valutazione della prima e della seconda prova scritta;

Allegato B: Griglia di valutazione del colloquio orale;

Allegato C: Relazioni finali e programmi didattici delle singole discipline;

Allegato D: Prove di simulazione della prima e della seconda prova scritta.

- **L'allegato che contiene il nome e il cognome degli allievi è depositato e consultabile agli atti della scuola.**

ALLEGATO A

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA E DELLA
SECONDA PROVA SCRITTA**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

CANDIDATO						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					Punteggio
	10 - 9	8 - 7	6	5 - 3	2 - 1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	10 - 9	8 - 7	6	5 - 3	2 - 1	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	Adeguito	Parziale / incompleto	scarso	assente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	Nel complesso presente	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
PUNTEGGIO TOTALE			PUNTEGGIO SU BASE 20			

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

CANDIDATO						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					Punteggio
	10 - 9	8 - 7	6	5 - 3	2 - 1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	10 - 9	8 - 7	6	5 - 3	2 - 1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta	
	15 - 13	12 - 10	9 - 7	6 - 4	3 - 1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacent e	adeguata	parziale	scarsa	assente	
	15 - 13	12 - 10	9 - 7	6 - 4	3 - 1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
PUNTEGGIO TOTALE			PUNTEGGIO SU BASE 20			

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

CANDIDATO						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					Punteggio
	10 - 9	8 - 7	6	5 - 3	2 - 1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	10 - 9	8 - 7	6	5 - 3	2 - 1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
	15 - 13	12 - 10	9 - 7	6 - 4	3 - 1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente	
	15 - 13	12 - 10	9 - 7	6 - 4	3 - 1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
PUNTEGGIO TOTALE			PUNTEGGIO SU BASE 20			

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

CANDIDATO:			
A.S. 2022/2023			
INDICATORE	DESCRITTORE	Punteggio max per ogni	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Scarso: produce situazioni generiche, poco coerenti con le richieste, evidenziando conoscenze molto frammentarie.	0,5	
	Insufficiente: produce una situazione parzialmente coerente con le richieste, evidenziando conoscenze molto frammentarie.	1	
	Mediocre: produce situazioni coerenti con le richieste, ma con un approccio e un livello di conoscenze non sempre corretto e superficiale.	1,5	
	Sufficiente: produce una situazione coerente con le richieste, evidenziando conoscenze corrette degli aspetti fondamentali.	2	
	Discreto / Buono: produce situazioni articolate e coerenti con le richieste, evidenziando conoscenze complete ma non sempre approfondite.	3	
	Ottimo: produce situazioni molto articolate, corrette, complete, approfondite e coerenti con le richieste in tutte le parti sviluppate.	4	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Scarso: non applica le conoscenze minime. Commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici.	1	
	Insufficiente: commette molti errori applicando le conoscenze. Gestisce con difficoltà compiti semplici in situazioni nuove. Non sa gestire semplici problemi aziendali.	2	
	Mediocre: sa applicare le conoscenze acquisite solo parzialmente e/o evidenziando errori. Gestisce con qualche difficoltà compiti semplici in situazioni nuove.	2,5	
	Sufficiente: comprende le situazioni coerente alle richieste, sa applicare le conoscenze acquisite in modo essenziale con sufficiente correttezza.	3 - 4	
	Discreto / Buono: comprende e applica in modo sostanzialmente corretto le conoscenze e sa individuare la soluzione di complessi problemi aziendali.	5	
	Ottimo: applica, rielabora e coordina le conoscenze con padronanza e precisione in contesti non noti. Affronta compiti difficili e risolve problemi complessi in modo efficace e personale reperendo o fornendo autonomamente gli strumenti necessari.	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	Scarso: svolge in maniera scorretta e impropria, non comprende il testo, non effettua alcuna analisi.	1	
	Insufficiente: svolge in modo impreciso, inadeguato, frammentario. Commette errori gravi nella compilazione dei documenti.	2	
	Mediocre: svolge la traccia in maniera incompleta, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	3	
	Sufficiente: svolge la traccia in maniera essenziale, commette errori non gravi nella compilazione dei documenti.	4	
	Discreto / Buono: svolge la traccia in maniera competente. I risultati sono coerenti alla traccia.	5	
	Ottimo: svolge in modo completo ed efficace. I risultati sono coerenti alla traccia e corretti.	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Scarso: si esprime in modo scorretto e improprio. Non comprende il testo, non riesce ad effettuare alcuna analisi né a sintetizzare le conoscenze di base.	0,5	
	Insufficiente: si esprime in modo impreciso e non sempre adeguato, non coglie tutti i livelli del testo ed effettua analisi e sintesi scorrette. Non è in grado di comprendere e compilare i dati dei documenti aziendali.	1	
	Mediocre: si esprime in modo semplice ma non sempre corretto. Effettua analisi e sintesi parziali e imprecise. Compila dati e documenti aziendali ma con errori gravi.	1,5	
	Sufficiente: si esprime in modo essenzialmente adeguato e corretto. Comprende i punti essenziali del testo. Sintetizza e valuta in modo semplice e globalmente appropriato. Commette errori non gravi nella compilazione dei documenti aziendali.	2	
	Discreto / Buono: si esprime in modo appropriato e sostanzialmente corretto utilizzando il linguaggio tecnico specifico. Comprende gli elementi strutturali del testo. Compie analisi corrette, sintetizza, rielabora e valuta i dati aziendali e li rappresenta nelle forme più diverse.	3	
	Ottimo: si esprime con precisione utilizzando anche il linguaggio tecnico specifico. Comprende tutti gli aspetti e le correlazioni del testo. Analizza in maniera rigorosa e critica ed effettua sintesi articolate. Sa reperire gestire e rielaborare dati aziendali in qualunque forma e in completa autonomia.	4	
TOTALE ASSEGNATO			/ 20

ALLEGATO B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO C

**RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI DIDATTICI DELLE
SINGOLE DISCIPLINE**

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A
Docente: Prof.ssa Cocilovo Gloria

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

La classe V A dell'Istituto Tecnico Economico, articolazione Amministrazione, Finanza e Marketing, è stata seguita dalla sottoscritta durante l'intero periodo scolastico, ed è costituita da ventidue studenti, alcuni dei quali sono studenti lavoratori, persone di età e provenienza geografica diversa, che hanno interesse di raggiungere l'obiettivo in maniera seria, spinti da motivazioni personali e/o lavorative. Pertanto, si tratta di un ambiente molto eterogeneo in cui si riscontrano differenze legate all'età, alla base culturale di appartenenza e alla provenienza stessa dei discenti. Nel complesso la classe ha dimostrato di avere un atteggiamento propositivo.

Nonostante le lacune dettate da un percorso scolastico irregolare, gran parte dei discenti ha mostrato un buon livello di impegno e di interesse nei confronti degli argomenti trattati e ha risposto con maturità e senso critico mettendo in rilievo l'interesse per le correnti letterarie e i loro autori più rappresentativi.

Lo studio della letteratura italiana ha sempre promosso un dialogo continuo sia con l'insegnante sia tra gli stessi compagni proprio per agevolare la nascita e lo sviluppo di un'autonomia di pensiero e una proprietà di linguaggio oltre che accattivare l'interesse dei discenti nei confronti della materia. Tale studio è stato sempre affrontato tramite la lettura di testi significativi ed esemplificativi della poetica di ciascun autore trattato in modo da concretizzare le conoscenze teoriche acquisite durante le lezioni. Inoltre, per evitare che si trattasse solo ed esclusivamente di una mera memorizzazione di concetti, si è cercato di far ragionare gli studenti in maniera trasversale e interdisciplinare in modo da rendere capaci gli allievi di collegare ciascun autore al periodo storico di riferimento e saper meglio spiegare le motivazioni sociali e politiche alla base della poetica degli autori italiani.

Il lavoro si è sempre svolto in un clima di collaborazione tra gli studenti e l'insegnante e gran parte della classe si è sempre prestata ad un corretto svolgimento dell'attività didattica partecipando alle lezioni con un continuo dialogo, dimostrando un buon interesse nei confronti degli argomenti trattati e raggiungendo un adeguato livello di conoscenza. Altri alunni, al contrario, hanno mostrato impegno ed interesse discontinui e poca partecipazione, ma hanno cercato di recuperare nel secondo quadrimestre e hanno dimostrato maggiore consapevolezza nella seconda parte dell'anno scolastico. Nel corso dell'anno alcuni allievi hanno mostrato maggiore difficoltà nel raggiungimento della piena sufficienza, a causa delle lacune pregresse. Per tali studenti è stato disposto un piano di recupero volto al superamento delle carenze formative, adottando quale parametro gli obiettivi minimi disciplinari definiti a livello di dipartimento. Tutto ciò ha comportato un rallentamento nel normale svolgimento del programma che ha subito delle variazioni rispetto alla programmazione iniziale. Infatti, per cercare di agevolare i discenti, alcuni moduli sono stati alleggeriti, altri invece approfonditi per assecondare l'interesse mostrato dagli studenti su alcune tematiche trattate. In ogni caso, gran parte di loro è stata in grado di gestire la situazione nel miglior modo possibile frequentando le lezioni in maniera attiva e più o meno costante.

L'obiettivo finale è stato quello di fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie ad acquisire una preparazione adeguata della materia. Durante l'anno scolastico gli studenti sono stati valutati tramite prove scritte e prove orali. Tutti gli studenti, infatti, hanno svolto interrogazioni orali e prove scritte durante le lezioni. Le verifiche orali sono state finalizzate ad accertare le conoscenze acquisite, nonché le abilità di comprensione ed esposizione degli argomenti. Si evidenzia la difficoltà di taluni studenti ad esporre gli argomenti di letteratura italiana sia in forma orale sia in forma scritta, difficoltà legate al lessico semplice utilizzato dagli alunni stessi nonché, come già specificato, alla presenza di alcune lacune grammaticali. Le valutazioni sono state espresse anche tenendo conto dell'interesse e dell'impegno mostrato da parte di ogni singolo studente.

All'interno del gruppo classe si registra, inoltre, la presenza di uno studente con Bisogni Educativi Speciali per il quale, in sede di Consiglio di classe, è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato in cui sono stati previsti strumenti compensativi e misure dispensative, allo scopo di costruire un percorso per sostenere un processo verso l'autonomia.

Entro tale articolata dinamica, il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunto, come prevedibile, risulta differenziato in funzione dei prerequisiti degli allievi, dell'impegno profuso, dell'assiduità e della partecipazione mostrate e del consolidamento di un metodo di studio adeguato. La preparazione media raggiunta e i risultati ottenuti sono conformi alle aspettative.

Obiettivi disciplinari:

- Conoscenza dei caratteri essenziali della letteratura italiana attraverso i principali autori e le loro opere;
- Capacità di definire per ogni autore le caratteristiche culturali, tematiche e poetiche;
- Capacità di collocare gli autori e le loro opere nei rispettivi contesti culturali e storici;
- Capacità di operare confronti fra tematiche dello stesso autore e autori diversi.

Contenuti:

Dal Romanticismo al secondo dopoguerra. Si sono privilegiati gli autori principali, le opere più rappresentative e i testi più significativi secondo delle macro-unità:

- L'Età del Romanticismo: caratteri essenziali del Romanticismo europeo ed italiano
Leopardi e la peculiarità del romanticismo italiano
- Secondo Ottocento: caratteri generali del Verismo e del Decadentismo
Il romanzo e la novella: Verga
La nascita della poesia moderna: Pascoli e D'Annunzio
- Il Novecento:
La narrativa: Svevo e Pirandello
La poesia: Ungaretti, Saba e Montale

Metodo:

- Lezione frontale e discussione con gli alunni dei temi proposti al fine di valorizzare e aggiornare le tematiche affrontate;
- analisi e lettura esegetica dei testi;
- rilevazione della presenza alle lezioni ed efficace partecipazione alle lezioni;
- colloqui e verifiche orali;
- verifiche e prove scritte effettuate in presenza e tramite piattaforma virtuale.

Valutazione:

È basata sui seguenti descrittori:

- Conoscenza dell'argomento trattato;
- correttezza nell'esposizione, mediante l'utilizzo di un linguaggio appropriato e di un lessico adeguato;
- capacità di analisi e sintesi;
- rielaborazione dei contenuti in forma personale;
- contributo, partecipazione e collaborazione mostrata;
- impegno nei confronti dei compiti e delle attività didattiche proposte;
- rispetto delle scadenze.

Libri di testo e altro materiale didattico:

- Libri di testo adottati: A. Roncoroni, M.M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato, *Le porte della letteratura*, vol. 3, Signorelli Scuola.
- dispense e mappe concettuali fornite dal docente.

La Docente

Prof.ssa Cocilovo Gloria

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

Modulo 1: Romanticismo. Caratteri generali del Romanticismo europeo

- Giacomo Leopardi: cenni biografici e poetica: il «sistema» filosofico leopardiano: dal pessimismo storico al pessimismo cosmico. I *Canti* composizione e struttura dell'opera;
Antologia: *Infinito*, dai *Canti*; *Dialogo della Natura e di un Islandese* dalle *Operette morali*.

Modulo 2: Naturalismo e Verismo.

- Positivismo e Naturalismo: contesto storico, poetica e autori
- Il Verismo: poetiche e contenuti.
- Giovanni Verga: cenni biografici, poetica e adesione al Verismo; l'importanza delle novelle, tratti comuni e tratti distintivi delle raccolte *Vita dei Campi* e *Novelle Rusticane*; la composizione de "Il ciclo dei Vinti": l'ideologia verghiana del progresso; *I Malavoglia*: trama, personaggi, lingua e ideologia dell'opera; *Mastro don Gesualdo*: contenuto dell'opera;
Antologia: *Rosso Malpelo* e *La lupa*, da *Vita dei Campi*;
La roba, da *Novelle Rusticane*;
Prefazione ai Malavoglia; *L'addio di 'Ntoni*, da *I Malavoglia* (cap. XV).
- Decadentismo: contesto storico-culturale. Le poetiche del Simbolismo e dell'Estetismo
- Giovanni Pascoli: cenni biografici, il «nido» familiare e la poetica del fanciullino; il simbolismo pascoliano in *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*;
Antologia: *Il Fanciullino*, passi scelti dal cap. I e cap. III;
Temporale e *X agosto*, da *Myricae*;
Il gelsomino notturno da *Canti di Castelvecchio*;
- Gabriele D'Annunzio; cenni biografici, l'ideologia e la poetica del superuomo; *Il Piacere*: temi e contenuti dell'opera; il progetto delle *Laudi*; *Alcyone* (temi e struttura dell'opera);
Antologia: *L'attesa dell'amante* e *Andrea Sperelli*, da *Il piacere* (cap. I);
La pioggia nel pineto, da *Alcyone*;

Modulo 3: la poesia del nuovo secolo: le avanguardie

- Il Futurismo: il manifesto di Marinetti e la storia del movimento;
- Il nuovo romanzo europeo;
- Luigi Pirandello: cenni biografici, la formazione, le varie fasi dell'attività artistica, la poetica dell'umorismo; il contrasto 'forma' – 'vita' e 'personaggi' – 'maschere'; la differenza fra umorismo e comicità; *Novelle per un anno*: struttura dell'opera; i romanzi *Il fu Mattia Pascal*:

la vicenda, i personaggi, i temi, la struttura; *Uno nessuno e centomila*: contenuto dell'opera; l'impegno nel teatro;

Antologia: *la vecchia imbellettata*, da *L'Umorismo* (parte seconda, cap. II);

Il treno ha fischiato e *La patente* da *Novelle per un anno*;

Il cambio d'identità, da *Il fu Mattia Pascal* (cap. VII); *Pascal porta i fiori alla propria tomba*, da *Il fu Mattia Pascal* (cap. XVIII);

Un piccolo difetto, da *Uno nessuno e centomila* (cap. I).

- Italo Svevo: cenni biografici, il rapporto con Freud e la teoria della psicoanalisi, struttura e contenuto di *Una vita* e *Senilità*; l'innovazione organizzativa de *La Coscienza di Zeno*. L'inetitudine e il rapporto fra «malattia» e «salute»;

Antologia: *Prefazione*, *Il vizio del fumo* (cap. III), *Lo schiaffo del padre* (cap. IV), da *La Coscienza di Zeno*;

- Giuseppe Ungaretti: cenni biografici, formazione e poetica: la religione della parola; l'esperienza della guerra ne *L'allegria*: composizione, titolo, struttura, temi e stile dell'opera; struttura e contenuto di *Sentimento del Tempo* e *Il dolore*.

Antologia: *Veglia*, *Soldati*, *San Martino del Carso*, da *Allegria*;

- Umberto Saba: cenni biografici, formazione e poetica; la poesia "onesta";

Antologia: *Amai*, dal *Canzoniere*

- Eugenio Montale: cenni biografici, poetica degli oggetti; *Ossi di Seppia*: struttura e temi;

Antologia: *Spesso il male di vivere ho incontrato* da *Ossi di Seppia*;

Ho sceso, dandoti il braccio, da *Satura*.

La Docente

Prof.ssa Cocilovo Gloria

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A
Docente: Prof.ssa Occhipinti Claudia

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

La classe V A dell'Istituto Tecnico Economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, è composta da ventidue studenti ed è stata seguita dal 12/12/2023 dalla sottoscritta docente di economia aziendale Prof.ssa Occhipinti Claudia.

La classe è formata da alunni, in parte lavoratori che, seppur in età non più scolare, a vario titolo si sono impegnati per conseguire questo importante traguardo formativo. È una classe che presenta un ventaglio eterogeneo di personalità vivaci e dinamiche, da un lato, ma anche di caratteri riservati dall'altro.

Fin dal primo incontro ho notato che il gruppo classe si presentava abbastanza eterogeneo e carente dei contenuti aziendali propri che dovrebbe possedere uno studente che si appresta ad entrare in una classe quinta. Infatti, alla luce delle profonde lacune riscontrate tra gli alunni, è stata necessaria una riformulazione ed un ridimensionamento del programma.

Gli allievi hanno mostrato una partecipazione e un interesse discontinui nei confronti della materia, incrementato esclusivamente nei periodi adiacenti le verifiche, tuttavia, un gruppo ridotto di studenti si è distinto per impegno costante e ha seguito lo svolgimento della programmazione annuale prevista per la disciplina in questione raggiungendo livelli più che sufficienti.

Per la forte disomogeneità dei livelli di conoscenza e delle competenze di base della classe, in concomitanza a diffusi preconcetti inerenti la difficoltà della materia ed in generale dell'approccio economico-aziendale che si deve avere per comprenderla, è emerso che le conoscenze specifiche non fossero omogenee e che la maggior parte dei discenti non fosse ancora pienamente in grado di applicare modalità di apprendimento adeguate che spesso si sono rivelate inefficaci, fatta eccezione per alcuni di essi.

Nonostante le difficoltà iniziali, il rendimento scolastico è migliorato, in quanto si è riscontrato un maggiore impegno ed una maggiore partecipazione, fatta eccezione per alcuni studenti, i quali, a causa delle lacune pregresse e dei preconcetti inerenti la disciplina, non hanno modificato il loro personale approccio nei confronti della materia. Alcuni studenti sono riusciti a sviluppare un percorso lineare ed omogeneo, che ha portato a un rendimento progressivamente apprezzabile, seppur non raggiungendo parte delle competenze prestabilite in fase di programmazione iniziale. Nel complesso si può affermare che vi è stato un miglioramento a livello partecipativo, ma relativamente alla parte applicativa si può affermare che lo studio individuale rimane discontinuo, con risultati nel complesso sufficienti.

Tra gli obiettivi della didattica, si è fatto leva sul miglioramento e potenziamento delle singole capacità logiche, di analisi e di sintesi, utilizzando ragionamenti sia di tipo deduttivo che induttivo.

Vi è da aggiungere, inoltre, che nel corso dell'anno sono stati attuati dei percorsi di recupero al fine di uniformare le progressive tappe di sviluppo conoscitivo della materia in questione da parte degli studenti.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale.

Lezione interattiva basata sulla partecipazione attiva della classe.

Lavoro guidato: proposta di quesiti, problemi e loro risoluzione.

Discussione delle problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse unità didattiche.

Analisi di casi aziendali.

Attività di recupero in itinere.

VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

L'insegnante ha valutato globalmente l'alunno della classe quinta in base a:

- verifiche di fine modulo scritte e orali;
- partecipazione alle lezioni.

Le prove scritte sono state, in generale, così strutturate:

- esercizi applicativi e risoluzione di problemi;
- brevi quesiti teorici;
- domande a risposta multipla.

Nella valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto principalmente conto dei seguenti elementi:

- comprensione degli esercizi;
- individuazione di un metodo di risoluzione;
- correttezza dei calcoli;
- rispetto delle scadenze stabilite;
- capacità di analisi e di sintesi;
- proprietà di linguaggio;
- impegno nell'elaborazione e nella consegna degli elaborati;
- approfondimenti personali e sviluppo del pensiero critico.

MEZZI E STRUMENTI

Testo adottato: *Dentro l'impresa 5*, di P. Ghigini, C. Robecchi, L. Cremaschi, M. Pavesi, Mondadori

- riferimenti legislativi prevalenti: Codice civile, TUIR;
- materiali didattici (slides e dispense realizzate dalla docente) condivisi sulla piattaforma digitale Classroom;
- spiegazione di esercizi svolti dalla docente o presenti sul libro di testo.

ECONOMIA AZIENDALE

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

- **Gli aspetti strutturali e gestionali delle imprese industriali:** generalità e classificazione delle imprese industriali, la gestione delle imprese industriali, le scelte aziendali nelle imprese industriali, le aree della gestione delle imprese industriali, il sistema informativo contabile, la contabilità generale e il Piano dei conti delle imprese industriali.
- **Le scritture tipiche delle imprese industriali:** le scritture di completamento, le scritture di integrazione, le scritture di rettificazione, le scritture di ammortamento, ratei e risconti (cenni).
- **Il bilancio d'esercizio e i principi contabili:** il bilancio d'esercizio e le sue forme, il bilancio d'esercizio secondo i principi contabili nazionali (OIC 10, 11, 12).
- **La rendicontazione sociale e ambientale:** la responsabilità sociale dell'impresa, la creazione del valore condiviso, la comunicazione della responsabilità sociale e ambientale d'impresa, il bilancio sociale e il bilancio ambientale dell'impresa, le funzioni del bilancio sociale e le sue articolazioni.
- **L'analisi di bilancio per indici:** l'interpretazione della gestione e le analisi di bilancio, le fasi dell'analisi di bilancio per indici, la riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale, la rielaborazione del Conto economico nella configurazione a valore aggiunto e a costo del venduto, il sistema degli indici di bilancio (l'analisi della situazione patrimoniale, l'analisi della situazione finanziaria, l'analisi della situazione economica, il coordinamento degli indici di bilancio (la scomposizione del ROE, l'effetto leva, l'analisi del ROI).
- **L'analisi di bilancio per flussi:** generalità, il calcolo del flusso finanziario di capitale circolante netto dell'attività operativa (procedimento diretto e indiretto), la redazione del Rendiconto finanziario delle variazioni del capitale circolante netto, il calcolo del flusso di cassa dell'attività operativa (procedimento indiretto), la redazione del Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide.
- **Il reddito d'impresa e il calcolo delle imposte:** concetto e principi generali del reddito fiscale d'impresa, dal reddito di bilancio al reddito fiscale, le variazioni fiscali, l'IRAP e la sua determinazione, l'ammortamento fiscale delle immobilizzazioni materiali e immateriali, il trattamento fiscale delle spese di manutenzione e riparazione, cenni sulla svalutazione fiscale dei crediti commerciali, cenni sul trattamento fiscale degli interessi passivi.
La liquidazione e il versamento delle imposte sui redditi, la dichiarazione dei redditi (cenni).
- **Il calcolo dei costi e le decisioni aziendali:** i costi nelle decisioni aziendali, la break-even analysis.

- **La pianificazione strategica:** la gestione strategica d'impresa, la pianificazione strategica, l'analisi dell'ambiente, la formulazione delle strategie aziendali.
- **I piani di marketing e le politiche di marketing:** il Business Model Canvas, il business plan, la comunicazione con i clienti, il guerrilla marketing (cenni).
- **Il sistema di programmazione e controllo della gestione:** la contabilità a costi standard, il budget, cenni sulla formulazione del budget generale d'esercizio.

La Docente

Prof.ssa Claudia Occhipinti

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A
Docente: Prof.ssa Carollo Alessandra

Disciplina: STORIA

RELAZIONE FINALE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 alunni con background sociali e culturali, caratteristiche cognitive e aspetti comportamentali diversi. In particolare, data la presenza di adulti, la classe è costituita da alunni con esperienze personali e percorsi di vita diversi, provenienti da percorsi scolastici differenti e spesso irregolari, aspetti che necessariamente influiscono sulle dinamiche di insegnamento ed apprendimento. Il gruppo classe originario si è modificato con l'ingresso di nuovi alunni che si sono inseriti in modo sereno e sono stati accolti in modo positivo dai compagni.

La situazione di partenza ha evidenziato alcune lacune che sono state colmate con lezioni di recupero e, ove necessario, con interventi individualizzati. In particolare, è stato necessario provvedere all'integrazione di alcuni apprendimenti relativi agli scorsi anni scolastici e soprattutto a contenuti e competenze di base.

Il clima in classe è stato nel complesso sereno e produttivo. La classe si è mostrata educata e rispettosa nei confronti della docente. Il rapporto tra alunni e docente è sempre stato comunque cordiale e i rapporti interpersonali tra gli alunni buoni.

Parte degli alunni ha manifestato interesse e partecipazione verso la disciplina, è stata assidua e puntuale, ha rispettato le consegne e ha risposto bene alle indicazioni metodologiche. Alcuni in particolare hanno partecipato con slancio e con interventi pertinenti durante le lezioni e quasi tutti hanno acquisito un metodo autonomo di studio e la capacità di autovalutarsi. Altri alunni, al contrario, hanno mostrato poca costanza, impegno discontinuo e scarsa partecipazione, ma hanno cercato di recuperare nel secondo quadrimestre e hanno dimostrato, seppur tardivamente, maggiore consapevolezza nella seconda parte dell'anno scolastico, prendendo parte con maggiore serietà alle attività didattiche ed in particolare alla preparazione per l'Esame di Stato.

2. OBIETTIVI E PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e sono stati raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione. Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è stato soddisfacente e corrispondente alle aspettative. La classe ha nella maggioranza dei casi raggiunto le conoscenze, competenze ed abilità prefissate e si è riscontrato in certi casi un miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

La classe ha nel complesso acquisito contenuti e tecniche tipiche della disciplina ed ha anche acquisito competenze metacognitive, competenze trasversali e competenze-chiave di cittadinanza. La classe, pur nelle sopraindicate differenze, ha perseverato nel raggiungimento degli obiettivi, soprattutto in vista dell'Esame di Stato, ed ha partecipato alle attività.

In definitiva si registra la presenza, all'interno del gruppo classe, di due fasce di studenti, l'una dalla preparazione più salda e completa, l'altra dalla preparazione comunque sufficiente, ma meno decisa e compiuta.

I debiti formativi assegnati nel primo quadrimestre, sono stati colmati nel secondo quadrimestre nelle modalità previste.

Gli alunni per cui è stato redatto un PDP hanno seguito in modo sereno e appreso in modo proficuo, raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente.

Un fattore che ha in parte ostacolato l'apprendimento ed il regolare svolgimento del programma è stata la discontinuità di frequenza e impegno di alcuni alunni, tuttavia, come detto sopra, la classe ha svolto la programmazione annuale con regolarità, in un clima sereno e senza che si siano manifestate particolari criticità relative da una parte alla continuità didattica e dall'altra alla qualità delle attività di insegnamento ed apprendimento.

I fattori che hanno invece favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati il buon rapporto tra la docente e la classe, la discreta qualità dei rapporti interpersonali tra gli alunni, le caratteristiche proprie della disciplina, gli stimoli culturali ed umani estemporanei provenienti dallo scambio di opinioni, esperienze ed emozioni tra gli alunni e tra la docente e la classe.

La disciplina è stata inserita nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (legge n.92/2019).

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione finale ha tenuto conto dell'attività didattica effettivamente svolta, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

- verifiche orali e scritte
- esercitazioni orali e scritte

4. FINALITA' DEL PERCORSO DIDATTICO

- Attribuire un ordine al divenire e ricostruire in modo logico i percorsi compiuti dalle civiltà, dai tempi antichi fino ai tempi più recenti, così da rendere leggibile in termini razionali l'esperienza umana nel tempo
- Analizzare ed interpretare gli eventi storici in modo critico e consapevole, attraverso il dialogo, la ricerca di evidenze e il dibattito fondato su una visione multi-prospettica della realtà
- Formazione di una identità individuale e collettiva attraverso la conoscenza del comune patrimonio storico nelle sue dimensioni locale, regionale, nazionale, europea e globale
- Formazione di cittadini responsabili e attivi che riconoscano come valori fondamentali il rispetto delle differenze, la tolleranza, la comprensione reciproca, la salvaguardia dei diritti umani, la democrazia
- Acquisizione di un'educazione politica che favorisca la partecipazione delle giovani generazioni al processo di costruzione europea e allo sviluppo pacifico delle società umane in prospettiva globale e in uno spirito di cooperazione e fiducia reciproche

5. SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata e dialogata
- Metodologia di tipo induttivo e deduttivo
- Dibattiti
- Lettura e analisi delle fonti
- Coordinamento interdisciplinare

6. MATERIALE DIDATTICO

- Testi adottati: Lepre A., Petraccione C., Cavalli P. e altri, *Noi nel tempo Vol. 3 Dal Novecento a oggi*, Zanichelli
- Fonti storiche
- Dispense fornite dalla docente

STORIA

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

- La *Belle Èpoque*
- L'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin
- Il fascismo
- La crisi del '29
- Il nazismo
- La Seconda guerra mondiale
- La Resistenza in Italia
- Il secondo dopoguerra e la Ricostruzione in Italia
- La Guerra Fredda

La Docente

Prof.ssa Alessandra Carollo

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A
Docente: Prof.ssa Balistreri Valentina

Disciplina: ECONOMIA POLITICA

La classe V ITE AFM sez. A è composta da 22 alunni. Gli allievi, in parte lavoratori, hanno dimostrato interesse e partecipazione discontinui nei confronti della disciplina.

In particolare, durante il presente anno scolastico parte degli allievi ha dimostrato maggiore partecipazione rispetto alle tematiche trattate e desiderio di miglioramento delle proprie competenze in vista della preparazione all'esame di Stato. Infatti, tale classe presenta un ventaglio eterogeneo di personalità vivaci e dinamiche, da un lato, ma anche di caratteri riservati dall'altro; nel complesso, tuttavia, vi è un gruppo di studenti che ha seguito e continua a seguire con attenzione lo svolgimento della programmazione annuale prevista per la disciplina in questione.

Dal punto di vista strettamente didattico nel primo quadrimestre, il rendimento ha evidenziato, per alcuni, talune carenze che, con l'avvio del secondo quadrimestre, hanno iniziato via via a mutare in progressive responsabilizzazioni, vista anche la prossimità dell'esame di Stato.

Orbene, sul piano dell'apprendimento determinatosi nel corso del tempo, si è distinto un gruppo di studenti che ha raggiunto livelli discreti, a fronte di un altro gruppo che, pur non raggiungendo i profili del primo, si è tuttavia assestato nell'area della sufficienza.

V'è da aggiungere, inoltre, che nel corso dell'anno sono stati attuati dei percorsi di recupero al fine di uniformare le progressive tappe di sviluppo conoscitivo della materia in questione da parte degli studenti.

Le marginali defezioni che ancora residuano in un esiguo numero di studenti stanno progressivamente per essere superate grazie a un percorso di ripasso della disciplina in vista dell'importanza che la materia riveste all'interno dell'esame di Stato.

Con riferimento alla programmazione e ai temi finora affrontati, gli obiettivi prefissati ad inizio anno scolastico per la maggior parte degli studenti sono stati raggiunti in modo soddisfacente; in particolare taluni studenti hanno conseguito la capacità di fare collegamenti tra i vari istituti affrontati nel corso dell'anno nonché la capacità di gestire il lavoro scolastico autonomamente perseverando nel raggiungimento di tali obiettivi.

Dal punto di vista strettamente valutativo, le verifiche effettuate hanno evidenziato il raggiungimento, in via generale, dei risultati prefissati.

I principali fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento della disciplina sono stati soprattutto la versatilità della stessa, l'attualità di talune tematiche trattate, che hanno anche consentito collegamenti con vicende di vita quotidiana, nonché le scelte didattiche e le strategie adottate dal docente per gestire la disomogeneità della classe.

L'approccio didattico seguito in prevalenza è stato quello della lezione frontale e del metodo attivo. In tal senso gli allievi sono stati stimolati alla partecipazione operativa, al dialogo tramite domande guidate e alla costruzione autonoma delle proprie conoscenze.

Nello specifico, in merito agli argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico la classe inizialmente ha analizzato le teorie istituzionali di livello macroeconomico e di supporto alle scelte governative, per poi proseguire successivamente con l'intervento pubblico in economia, le sue tipologie, la politica fiscale, la politica monetaria, la stabilizzazione, le politiche e i vincoli europei, il sistema delle spese pubbliche e quello delle entrate pubbliche.

Nella seconda parte dell'*iter* si è passati, poi, all'analisi del tributo, dei suoi elementi costitutivi, continuando, poi, con la finanza pubblica, la finanza locale, il federalismo fiscale, il bilancio nazionale, i bilanci degli enti territoriali.

Infine, nella terza e ultima parte del percorso si è analizzato il sistema impositivo italiano, con il relativo *excursus* sulla storia nel nostro paese, i sistemi applicativi, le teorie economiche di riferimento, le forme di equità, gli effetti macroeconomici e microeconomici dell'imposizione, nonché specifici *focus* sulle diverse tipologie d'imposta tra le quali ad esempio l'Irpef, l'Iva, l'Irap e l'Imu.

La Docente
Prof.ssa Valentina Balistreri

ECONOMIA POLITICA

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Modulo 1: Strumenti e funzioni della politica economica

- Economia pubblica e politica economica
- Gli strumenti della politica economica
- La funzione di allocazione delle risorse
- Redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo
- Politica economica nazionale e integrazione europea (*in particolare l'integrazione europea, l'area della moneta unica e la politica monetaria europea*)

Modulo 2: La finanza pubblica

- La spesa pubblica
- Le entrate pubbliche
- La finanza locale e il federalismo fiscale
- La finanza della protezione sociale (*in particolare il sistema di protezione sociale e la previdenza sociale*)

Modulo 3: Il bilancio

- Funzione e struttura del bilancio
- La manovra di bilancio (*in particolare la legge di approvazione del bilancio, la gestione e i controlli, il rendiconto generale dello Stato*)
- I bilanci delle Regioni e degli enti locali (*cenni*)
- L'equilibrio dei conti pubblici (*in particolare il deficit e il debito pubblico, i vincoli europei e i limiti alla creazione dei disavanzi*)

Modulo 4: L'imposizione fiscale e il sistema tributario

- Le imposte e il sistema tributario
- L'equità dell'imposizione
- La certezza e la semplicità dell'imposizione
- Gli effetti economici dell'imposizione (*in particolare l'evasione e l'elusione fiscale*)

Modulo 5: Il sistema tributario italiano

- Struttura del sistema tributario italiano (*in particolare i lineamenti del sistema tributario vigente, lo statuto del contribuente, l'amministrazione finanziaria dello Stato*)
- L'imposta sul reddito delle persone fisiche
- L'imposta sul reddito delle società
- L'imposta sul valore aggiunto
- Le imposte sui consumi, sulle successioni a causa di morte, sulle donazioni e le imposte sugli affari (*cenni*)
- I tributi regionali e locali (*In particolare l'Irap, l'Imu e la Tari*)

Testo adottato: "Ragioni e limiti della finanza pubblica", Rosa Maria Vinci Orlando – Ed. Tramontana

La Docente
Prof.ssa Valentina Balistreri

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A
Docente: Prof. Romano Guido

Disciplina: DIRITTO

L'anno scolastico in atto è stato svolto regolarmente da parte degli studenti. Tuttavia, il percorso del quinquennio scolastico degli alunni è stato caratterizzato dai periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza a causa dell'emergenza pandemica.

Le interruzioni del regolare svolgimento dalla didattica, infatti, hanno influito in maniera negativa sui giovani studenti sia sotto il profilo didattico che comportamentale e relazionale e di cui appare opportuno tenerne conto anche nella valutazione finale.

Per tale motivo, durante tutto l'anno scolastico, si è cercato di valorizzare e sviluppare soprattutto la partecipazione, la discussione e il confronto interpersonale tra gli allievi e tra questi e il docente.

Nel complesso la classe, eterogenea per esperienze scolastiche, capacità, metodo di studio, motivazioni ed aspettative future, ha raggiunto un livello di socializzazione più che sufficiente. Anche verso gli insegnanti il comportamento è stato sempre corretto e cordiale.

Alcuni alunni si sono contraddistinti per l'assiduità nella frequenza e nel rispetto dell'orario scolastico, altri di contro, sono stati meno precisi e puntuali.

La frequenza in presenza ha consentito di sviluppare quasi tutti i contenuti previsti nella programmazione iniziale anche se la necessità di ripetere alcuni argomenti, la partecipazione non sempre attenta degli allievi, i collegamenti talvolta poco efficienti, hanno comportato una piccola riduzione del piano di lavoro preventivato. Tuttavia, non sono stati tralasciati i nuclei tematici fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli e informati. A tal fine il confronto e gli argomenti trattati, per quanto possibile, sono stati collegati all'attualità e alla cronaca parlamentare di questi mesi.

Sotto l'aspetto più strettamente didattico, in qualche caso, si sono evidenziati problemi dovuti ai ritmi lenti di acquisizione delle conoscenze, all'uso improprio della terminologia specifica e, soprattutto, all'esiguità del tempo dedicato allo studio. Nel complesso, tuttavia, gran parte degli studenti si è impegnata sufficientemente, ha seguito con attenzione e partecipazione attiva il dialogo educativo mostrando interesse crescente. Quindi, anche se in maniera differenziata, tutti gli allievi hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti.

Le lezioni sono state prevalentemente frontali ma è stata resa partecipativa con il costante collegamento dei contenuti trattati con la realtà, per consentire agli alunni di coglierne la dimensione attuale e concreta, vicina al proprio vissuto. Inoltre, si sono adottate anche strategie quali *problem solving* e lezioni partecipate per facilitare l'acquisizione di un minimo linguaggio giuridico.

Sono stati utilizzati dagli studenti il libro di testo, le dispense predisposte dall'insegnante unitamente alle mappe riassuntive per favorire l'apprendimento e lo studio autonomo.

Per la verifica delle competenze acquisite si è fatto ricorso prevalentemente alle tradizionali interrogazioni orali e alle risposte libere dal posto; ma sono stati somministrati anche test a risposta aperta e chiusa al fine di monitorare l'acquisizione di un linguaggio tecnico adeguato e di capacità logico-critiche.

La valutazione è stata espressa tenendo conto dei progressi rispetto al livello iniziale, della costanza e l'interesse nello studio della disciplina, dell'impegno nel lavoro a casa, nella partecipazione alla costruzione del dialogo educativo.

In generale, quindi, si può affermare che il grado di preparazione raggiunto dagli allievi è complessivamente sufficiente poiché, seppure in maniera differenziata, tutti hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti in termini di conoscenze, competenze e capacità.

Il Docente

Prof. Guido Romano

DIRITTO

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Testo adottato: Zagrebelsky - Oberto - Stalla – Trucco: “Diritto” - Le Monnier

Unità 1: Lo Stato, la Costituzione e le forme di governo

- Lo Stato
- Origine, caratteri e struttura della Costituzione
- I principi fondamentali della Costituzione

Unità 2: L'organizzazione costituzionale

- Il Parlamento
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica
- I giudici e la funzione giurisdizionale
- La Corte costituzionale

Unità 3: Le Regioni e gli Enti locali

- Le Regioni
- I Comuni, le province e le città metropolitane

Unità 4: Organismi internazionali e diritto globale

L'Unione Europea

Le organizzazioni internazionali

Il Docente

Prof. Guido Romano

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A
Docente: Prof.ssa Lavinia Bono

Disciplina: LINGUA E CULTURA INGLESE

La classe V ITE AFM dell'anno scolastico 23/24 si presenta come un gruppo molto eterogeneo, composto da studenti provenienti da percorsi scolastici differenti, con bagagli culturali diversi e diversi obiettivi finali.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nella preparazione del programma, si è dovuto tenere conto di due importanti fattori che ne hanno influenzato la scelta: da una parte la forte disomogeneità dei livelli di conoscenza o pre conoscenza della lingua e la quantità di ore a disposizione per indirizzo di studio. Pertanto, è stato opportuno affrontare un ripasso delle fondamentali basi grammaticali della lingua nei primi mesi del primo quadrimestre che abbia dato, e in taluni casi rispolverato, le principali conoscenze di base calibrandolo di volta in volta sulla preparazione e partecipazione dei singoli. In questa fase, gli allievi hanno dimostrato una diversa partecipazione, alcuni affrontando di volta in volta gli esercizi assegnati, rispondendo alle interrogazioni e affrontando la verifica di dicembre con le giuste basi. Ciò detto, non è stato possibile colmare le grosse lacune di taluni alunni nei confronti della disciplina, ma si è riusciti a dare una certa continuità nello studio con una costante relazione docente-discente pronta a chiarire i dubbi relativi alle suddette lacune. Ovviamente le difficoltà evidenti nei confronti dello studio della lingua straniera hanno portato i singoli a cercare di superare i propri limiti con impegno.

Per ciò che riguarda il programma di indirizzo, gli studenti hanno seguito e affrontato gli argomenti in modo altalenante, con momenti di interesse attivo e altri di stasi dovuti alla difficoltà degli argomenti affrontati in lingua straniera. Le lezioni svolte anche in videoconferenza non sono state mai un mero ascolto passivo: i discenti, sia quelli in presenza che quelli on-line, hanno sempre partecipato attivamente con letture e traduzioni relative agli argomenti del programma, verifiche orali con domande inerenti agli argomenti affrontati, nonché continui feedback docente-alunno sulla corretta comprensione dei concetti. La frequenza alle lezioni è stata assidua per una parte degli studenti, mentre per alcuni sono da evidenziare diverse assenze. Dal punto di vista comportamentale, la classe si è mostrata nel complesso sempre abbastanza educata e rispettosa nei confronti dell'insegnante.

OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

Durante le ore dedicate alla lingua inglese come docente ho cercato non solo di interessare e coinvolgere i discenti coinvolgendoli in prima persona, ma ho anche cercato di sviluppare in loro il pensiero critico atto così all'assimilazione profonda dei concetti che possono quindi essere così discussi con coscienza, sempre rivolti alla quotidianità e all'attualità, cosa resa possibile anche grazie a collegamenti multidisciplinari volti ad elaborare collegamenti con le tematiche in programma.

Dal punto di vista didattico la maggior parte della classe ha seguito attivamente e con interesse le lezioni, raggiungendo un livello sufficiente nella conoscenza degli argomenti, nel raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PTOF e nello sviluppo delle competenze in relazione alla conoscenza degli argomenti. Da evidenziare che solo pochi hanno raggiunto un livello che va ben oltre la sufficienza. Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è sufficiente. Tra i fattori che hanno favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento delle lezioni c'è anche un atteggiamento empatico della sottoscritta nei confronti degli studenti che hanno più difficoltà nei confronti della lingua straniera.

SUSSIDI UTILIZZATI E CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti sussidi: libro di testo, materiale aggiuntivo in fotocopia, mappe concettuali, dispense grammaticali con esercizi, file audio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione finale complessiva della classe tiene conto dell'attività didattica effettivamente svolta, e segue i criteri e le modalità deliberate dal collegio dei docenti. Le abilità raggiunte nel complesso sono sufficienti dalla maggior parte della classe, con picchi di apprendimento, capacità espressive e partecipazione alle attività da parte degli alunni più brillanti. La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali e prove scritte.

Con le esercitazioni, le verifiche scritte e orali svolte durante l'anno si sono visti i progressi dei singoli rispetto all'inizio dell'anno, soprattutto degli alunni con più lacune.

La Docente
Prof.ssa Lavinia Bono

LINGUA E CULTURA INGLESE
CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Il programma si è svolto regolarmente in linea con gli obiettivi prefissati.

Business theory

Marketing and advertising

The role of marketing

Market research

Market segmentation

The four “Ps”

E- marketing

Advertising

Business organizations

Private and public enterprises

Sole trades

Partnerships

Limited companies

Cooperatives

The public sector

Multinationals

Franchising

Banking and finance

Bank services

E-banking

The Stock Exchange

The Green Economy

Culture

The UK system of government

The separation of powers

The UK parliament

The Crown

The government and the political parties

The USA government

The US Constitution

The separation of powers

The EU

System of government

the legislation of EU

How the EU is organized

The single European market

Brexit

Home and international trade

Import trade

Export trade

Visible and invisible trade

The balance of trade and the balance of payments

Trade restrictions

Customs within the EU

Customs with non-member countries

Grammar review

Simple present

Adverbs of frequency

Articles

Adjectives

Simple past: regular/ irregular verbs

Present continuous

Present perfect

Future forms: Will/to be going to/ present continuous/simple present

Numbers

La Docente

Prof.ssa Lavinia Bono

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A

Docente: Prof. Genova Davide Antonino

Disciplina: MATEMATICA APPLICATA

La classe è composta da 22 alunni, alcuni dei quali lavoratori o con un percorso scolastico non sempre regolare.

La preparazione riscontrata negli alunni ad inizio anno è stata insufficiente e pertanto si sono svolte delle lezioni di matematica con programma degli anni precedenti, in modo da fornire un minimo di conoscenze di base per potere affrontare il programma del quinto anno.

Queste lezioni di ripasso sono durate circa un mese, al termine del quale è stata svolta una verifica scritta per verificare l'effettivo successo di queste lezioni. Quasi tutta la classe ha raggiunto almeno un livello sufficiente, ad eccezione di qualche alunno che ha avuto bisogno di più aiuto per raggiungere un livello discreto.

Al termine delle lezioni di ripasso si è proseguito con la programmazione del quinto anno, suddivisa in moduli per facilitare la comprensione degli studenti e anche per seguire le indicazioni che il libro di testo consigliava riguardo all'affrontare certi argomenti prima di altri, in modo da allenare la mente con problemi più semplici e poi via via più complessi. Si sono effettuate delle esercitazioni non solo alla fine dei moduli ma anche intermedie, per verificare se la classe seguisse gli argomenti e riuscisse a risolvere esercizi più o meno semplici.

Si evidenzia, però, da parte di alcuni allievi della classe, scarso interesse nella materia con livelli alti di disattenzione e scarsa interazione volontaria col docente, anche nel rispondere a domande semplici.

La programmazione è stata completata secondo quanto programmato ad inizio anno. Si è preferito modificare il numero di moduli per snellire gli argomenti, ma non ridurre quelli previsti.

Per le valutazioni, si è tenuto conto della situazione di partenza, cercando di non evidenziare i progressi compiuti nel corso dell'anno, piuttosto che errori dovuti alla situazione lacunosa iniziale. Ovviamente si è anche tenuto conto anche della costanza, della puntualità nelle consegne e della partecipazione attiva alle lezioni per l'assegnazione di valutazioni più che sufficienti.

Il Docente

Prof. Genova Davide Antonino

MATEMATICA APPLICATE

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

MATERIALE DIDATTICO

1) TESTI ADOTTATI: MATEMATICA IN ROSSO vol.5, di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone

2) SUSSIDI DIDATTICI, APPROFONDIMENTI, DISPENSE DEL DOCENTE, ESERCIZI INTERATTIVI LABORATORIALI.

- **Ripasso nozioni base di Matematica**
- **I MODULO:** *Economia e funzioni di una variabile;*
- **II MODULO:** *Problemi di scelta in condizioni di certezza;*
- **III MODULO:** *Problemi di scelta in condizioni di incertezza;*
- **IV MODULO:** *Problemi di scelta con effetti differiti; Rendite, ammortamenti e leasing;*
- **V MODULO:** *Probabilità di eventi complessi.*

Il Docente

Prof. Genova Davide Antonino

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A
Docente: Prof.ssa Petricciuolo Valentina

Disciplina: LINGUA e CULTURA FRANCESE

1.Finalita' del Percorso didattico:

Facendo riferimento ai parametri Europei, il percorso didattico ha lo scopo di sviluppare la conoscenza della lingua francese e delle seguenti abilità: reading, writing, listening e speaking, con l'intento di favorire e consolidare le abilità linguistico-comunicative di base. L'intento è quello di sviluppare un'adeguata ricchezza lessicale, una buona capacità di comprensione di testi orali e scritti e la capacità di produrre frasi in forma orale e scritta nella L2. Pur tenendo in considerazione aspetti di ordine grammaticale, il percorso si è focalizzato sullo studio dei principali fattori che contribuiscono allo sviluppo economico Europeo e internazionale con particolare attenzione alle relazioni politico economiche tra le nazioni, alla situazione ambientale del nostro ecosistema, allo scopo di sensibilizzare gli studenti a progetti di ecosostenibilità.

2.Scelte didattiche e metodologiche

- Lezione frontale
- Esercitazioni in classe
- Brainstorming e lezione dialogata.
- Sviluppo di mappe concettuali
- Cooperative learning
- Problem solving
- Concassage
- Role Playing, gioco di ruoli e simulazioni
- Ascolto audio video di materiale didattico in lingua francese

RELAZIONE FINALE

1.Presentazione della classe

Il gruppo classe è composto da 22 discenti ed è estremamente eterogeneo sia da un punto di vista cognitivo che per quel che riguarda lo stile di apprendimento. Si evince in particolare un'attitudine di alcuni studenti allo studio della lingua francese, i quali si sono dimostrati motivati e hanno dimostrato interesse e partecipazione durante tutto l'anno scolastico, partecipando attivamente alle lezioni, facendo domande interessanti e dimostrando di avere una buona conoscenza dei contenuti. Ciò ha permesso loro di sviluppare delle abilità importanti e raggiungere dei risultati molto positivi.

2.Obiettivi e profitto

Allo stesso tempo, ci sono stati anche studenti che, sebbene abbiano avuto delle difficoltà nei confronti della materia e nonostante la loro partecipazione durante le lezioni sia stata un po' più limitata, sono stati ugualmente capaci di fare progressi e di raggiungere obiettivi significativi

attraverso una serie di approfondimenti e strategie metacognitive semplificate necessarie per raggiungere dei risultati sufficienti.

I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati:

- il livello di preparazione e maturità di un esiguo gruppo di studenti, che ha manifestato talvolta scarsa attenzione verso le lezioni;
- i limiti della didattica mista, modalità che ha creato alcune difficoltà nell'interazione con gli studenti.
- Le difficoltà di apprendimento della materia, dovuta ai diversi stili cognitivi e alle nozioni di base pregresse, per cui è stato necessario per un ristretto gruppo di studenti cambiare strategie di studio, promuovendo un approccio metacognitivo semplificato attraverso mappe concettuali e brainstorming.

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua francese si è proceduto con l'analisi dei principali tempi grammaticali, e si è poi approfondito il quadro economico Europeo in lingua francese attraverso lo studio delle più diffuse tecniche di marketing nazionale e internazionale, con particolare attenzione alle norme di ecosostenibilità. Altresì sono stati approfonditi i principali simboli politici e istituzionali francesi che costituiscono un patrimonio storico e culturale non solo in ambito nazionale ma anche a livello Europeo.

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati totalmente aderenti agli obiettivi preposti a inizio anno e sufficientemente raggiunti nella maggior parte dei casi anche se l'andamento della programmazione è stato rallentato in quanto si sono resi necessari degli interventi di recupero individualizzato e personalizzato dedicati ad alcuni studenti che necessitavano di un supporto ulteriore, dovuto in particolare alla presenza di stili cognitivi diversi e pregresse nozioni di base della lingua non sempre sufficienti.

Sebbene ci siano state delle difficoltà e dei rallentamenti nel percorso, la maggior parte degli alunni ha raggiunto una valutazione sufficiente o per altri più che positiva.

3. Verifica e valutazione

La verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata valutata attraverso prove scritte e orali e si è tenuto conto dei progressi di ciascuno studente rispetto al percorso scolastico dell'intero anno, considerando il livello di partenza e i progressi ottenuti.

Si sono altresì svolte delle esercitazioni di gruppo, quali "circle time" e cooperative learning, che hanno contribuito attraverso lo sviluppo di mappe concettuali ad un'acquisizione più consapevole degli argomenti più importanti.

La Docente
Prof.ssa Valentina Petricciuolo

LINGUA E CULTURA FRANCESE

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

1. Ripasso di grammatica con particolare attenzione ai seguenti tempi verbali:

- Presente, imperativo, e passato prossimo
- Futuro semplice
- Imperfetto
- Condizionale presente

Approfondimenti:

1. Le monde économique:

- Les ressources humaines
- Le marché
- le marketing

2. La transaction commerciale:

- De l'offre à la livraison

3. Les affaires internationales:

- Le marketing international
- Le commerce international
- La mondialisation

4. Culture et civilisation:

- L'Union Européenne
- La société
- L'environnement

5. Les institutions européennes

6. Agenda 2030

MEZZI DIDATTICI

Testi adottati: *“Marché conclu”* Annie Renaud, ed. Pearson.

- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: *“Français Pluriel en Poche”*, Grazia Bellano Westphal, Clémence Muller, Christelle Dudek, ed. Orange, Sanoma.

- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: lavagna lim, mappe concettuali, video e audio. Sussidi didattici o testi di approfondimento a cura dell'insegnante;

- Piattaforma Google Meet, individuata quale strumento principale per la didattica digitale integrata;

- Piattaforma Google Classroom, Drive e/o email per fornitura materiale didattico;

- Altro: consigliati testi di approfondimento grammaticale: *“Fiches de Grammaire”* di Giuseppe Vetri ed. Edisco.

La Docente
Prof.ssa Valentina Petricciuolo

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A
Docente: Prof. Cordone Simone

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da ventidue studenti che hanno dimostrato un atteggiamento abbastanza positivo, mostrando rispetto nei confronti della disciplina, e una partecipazione generalmente attiva e produttiva alle attività svolte, sia quelle di teoria svolte in classe che quelle pratiche svolte ai campi sportivi. Il comportamento generale è sempre stato caratterizzato da un rispetto che è andato sempre più evolvendosi nel corso dell'anno.

OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

Sono stati raggiunti gli obiettivi iniziali prefissati, con programma e attività svolte che sono stati sufficienti ai fini della valutazione. Per quanto riguarda il profitto medio della classe, è stato positivo, con buone valutazioni per la maggior parte degli alunni.

PROGRAMMA

In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: presenze del docente, risorse della scuola, continuità didattica e possibilità di usufruire di una struttura esterna per svolgere le attività pratiche.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Sono state svolte delle lezioni di recupero pomeridiano, nel rispetto del monte ore annuale, che hanno permesso un maggior apprendimento e consolidamento degli argomenti trattati.

SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale supportata da schemi e mappe sintetiche, anche con gli studenti che hanno seguito in modalità online, così da rendere l'apprendimento più veloce e accessibile a tutti.

SUSSIDI UTILIZZATI E CANALI DI COMUNICAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti sussidi:

- Libro di testo: Educare al movimento – Volume allenamento salute e benessere + ebook/ + volume gli sport Codice Volume: 9788839303585 Autore: Lovecchio n/ Fiorini G Chiesa E/ Coretti S Bocchi S. Editore: Marietti Scuola

- Utilizzo di power point e dispense fornite dal docente
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: campo di Calcio a 5, Campo di Padel, palloni di calcio, palloni da pallavolo

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione finale tiene conto dell'attività didattica effettivamente svolta in presenza sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal collegio dei docenti. La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso valutazioni scritte e pratiche.

Il docente

Prof. Simone Cordone

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Il movimento, l'allenamento, capacità condizionali e coordinative, il carico allenante:

- Allenamento sportivo
- Diversi tipi di forza; concetto di resistenza, velocità e mobilità
- Capacità coordinative generali e speciali
- Concetto di carico, carico interno ed esterno

- I principi del carico d'allenamento

- Disturbi del comportamento alimentare (DCA)

- Diritti e doveri nello sport, dello sportivo e nel bambino (Carta 1992 ONU)

- Innovazioni e rivoluzioni tecnologiche nello sport

- Principi e Valori dello sport e nello sport

- Evoluzione e ruolo della donna nello sport

- Marketing sportivo

- Doping, Antidoping e Agenzia Mondiale Antidoping (WADA)

- Primo soccorso

- Olimpiadi del 1936 e Jesse Owens

- Agenda 2030 e obiettivi riferiti allo sport

Il docente

Prof. Simone Cordone

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Sez. A

Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO PERIODO DIDATTICO

DOCENTE	Maria Iacopelli	DISCIPLINA	Economia aziendale
DOCENTE	Gloria Cocilovo	DISCIPLINA	Italiano
DOCENTE	Alessandra Carollo	DISCIPLINA	Storia
DOCENTE	Lavinia Bono	DISCIPLINA	Inglese
DOCENTE	Guido Romano	DISCIPLINA	Diritto
CLASSE V ITE AFM SEZ. A			
TEMATICHE: L'Ordinamento giuridico italiano Prof. Guido Romano L'Unione europea e le Organizzazioni internazionali Prof.ssa Lavinia Bono Educazione alla legalità: testimoni della memoria Prof. Alessandra Carollo Aspetti del cambiamento climatico nell'Agenda 2030 Prof. Maria Iacopelli Tutela dei beni culturali e ambientali Prof.ssa Gloria Cocilovo			
OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none">• Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte nazionale, europeo e mondiale.• Comprendere l'importanza delle organizzazioni internazionali nel perseguire interessi comuni ai paesi membri.• Comprendere il principio dello sviluppo sostenibile e applicarlo all'ambiente in cui viviamo.			
FINALITA': <ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.• Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e le loro funzioni essenziali.• Perseguire in ogni contesto il principio di legalità proponendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.• Compiere scelte di cittadinanza coerenti agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030.• Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale.• Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso attività di informazione e di sensibilizzazione.			
PIANIFICAZIONE CONTENUTI:			NUMERO ORE
Contenuti lezioni Prof. Guido Romano	<ul style="list-style-type: none">• Le fonti del diritto: tipologie e i loro rapporti• Vicende storiche, struttura e caratteri della Costituzione italiana• La nascita del Ministero e il valore costituzionale dell'ambiente• Funzione e organizzazione dell'ONU e della NATO		2

Contenuti lezioni Prof.ssa Lavinia Bono	<ul style="list-style-type: none"> Unione Europea - A brief history of European integration Unione Europea - How the EU is organized 	3
Contenuti lezioni Prof. Alessandra Carollo	<ul style="list-style-type: none"> Educazione alla legalità e lotta alla criminalità organizzata La memoria e l'impegno: LIBERA e la lotta alle mafie 	3
Contenuti lezioni Prof.ssa Maria Iacopelli	<ul style="list-style-type: none"> Il cambiamento climatico: cause, conseguenze e scenari L'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile 	2
Contenuti lezioni Prof.ssa Gloria Cocilovo	<ul style="list-style-type: none"> L'art. 9 della Costituzione con particolare attenzione ai concetti chiave: patrimonio, tutela e valorizzazione Cosa sono i beni culturali ed ambientali; ruolo e funzione dell'Unesco 	3
TOTALE ORE		13
BIBLIOGRAFIA E FONTI	Fonti normative nazionali e internazionali, Codici di settore, riviste, dispense e, in generale, testi confacenti alle indicazioni presenti nel curriculum nazionale di Educazione civica.	
MATERIALI	Faenza, <i>La Nuova Educazione Civica</i> , Zanichelli; contenuti digitali.	
TEMPI	13 ore curriculari trasversali da svolgere tra ottobre e dicembre.	
METODI	Lezione frontale, lezione partecipata, laboratori.	
VALUTAZIONE	La valutazione, per ogni singolo studente, sarà frutto della media dei giudizi apportati dai docenti incaricati della programmazione, a seguito delle rispettive verifiche curriculari.	

SECONDO PERIODO DIDATTICO

DOCENTE	Prof.ssa Cocilovo Gloria	DISCIPLINA	Italiano
DOCENTE	Prof.ssa Bono Lavinia	DISCIPLINA	Inglese
DOCENTE	Prof.ssa Occhipinti Claudia	DISCIPLINA	Economia Aziendale
DOCENTE	Prof. Romano Guido	DISCIPLINA	Diritto
DOCENTE	Prof.ssa Carollo Alessandra	DISCIPLINA	Storia
CLASSE V ITE – Amministrazione, Finanza e Marketing		SEZ. A	
TEMATICHE: L'ordinamento giuridico italiano; L'unione Europea e le Organizzazioni internazionali; Educazione alla legalità: testimoni della memoria; Aspetti e cambiamento climatico nell'Agenda 2030; Tutela dei beni culturali e ambientali.			
OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; 			

- Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte nazionale, europeo e mondiale;
- Comprendere l'importanza delle organizzazioni internazionali nel perseguire interessi comuni ai Paesi membri;
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e le loro funzioni essenziali;
- Comprendere il principio dello sviluppo sostenibile e applicarlo all'ambiente in cui viviamo.

FINALITA':

- Perseguire in ogni contesto il principio di legalità proponendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Compiere scelte di cittadinanza coerenti agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale;
- Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso l'attività d'informazione e di sensibilizzazione;
- Promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- Costruire solide competenze di cittadinanza in maniera trasversale tra le diverse discipline.

PIANIFICAZIONE CONTENUTI:		NUMERO ORE
CONTENUTI LEZIONE 1 Prof. Guido Romano	Ordinamento Giuridico: Agenda 2030 - Ambiente	2
CONTENUTI LEZIONE 2 Prof. Guido Romano	Ordinamento Giuridico: Ministero della Transizione Ecologica	3
CONTENUTI LEZIONE 3 Prof.ssa Lavinia Bono	Organizzazioni internazionali: UN; NATO; UNESCO; UNICEF; FAO; WHO	3
CONTENUTI LEZIONE 4 Prof.ssa Alessandra Carollo	Ed. alla legalità. Testimoni della memoria: visita guidata al No Mafia Memorial di Palermo	3
CONTENUTI LEZIONE 5 Prof.ssa Alessandra Carollo	Ed. alla legalità: contrasto alle mafie – approfondimento della tematica attraverso la visione di film	3
CONTENUTI LEZIONE 6 Prof.ssa Claudia Occhipinti	Aspetti e cambiamento climatico e Agenda 2030: l'economia sostenibile - impronta ecologia e vivere sostenibile	2
CONTENUTI LEZIONE 7 Prof.ssa Gloria Cocilovo	Tutela dei beni culturali e ambientali: Cenni normativi; il Codice dei beni culturali e del paesaggio	2
CONTENUTI LEZIONE 8 Prof.ssa Gloria Cocilovo	Tutela dei beni culturali e ambientali: l'UNESCO	2
TOTALE ORE		20

BIBLIOGRAFIA E FONTI	- A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, <i>La storia, Progettare il futuro</i> , Cittadinanza e Costituzione a cura di Francesca Faenza, Zanichelli
MATERIALI	Manuale, dispense fornite dai docenti, contenuti digitali
TEMPI	Da febbraio a maggio
METODI	Lezione frontale e partecipata, problem solving, osservazione di tabelle, dati e grafici
VALUTAZIONE	
<p>L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti trattati, all'impegno e alla fattiva collaborazione con gli insegnanti e i compagni.</p> <p>Per quanto attiene alla valutazione del profitto, i docenti potranno predisporre prove di valutazione di diversa tipologia, quali verifiche orali, questionari scritti, test di valutazione a risposta aperta, relazioni scritte. La valutazione finale dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.</p>	

Si specifica che nel secondo periodo didattico il modulo assegnato alla docente di Economia Aziendale, in seguito alle dimissioni della Prof.ssa Maria Iacopelli, è stato svolto dalla Prof.ssa Claudia Occhipinti.

ALLEGATO D

**PROVE DI SIMULAZIONE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA
PROVA SCRITTA**

PRIMA SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

PROVA DI ITALIANO

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2023-2024

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Paolo Giordano | La solitudine dei numeri primi

Il romanzo narra di due giovani, Alice Della Rocca e Mattia Balossino, profondamente segnati dalla vita: lei è zoppa per un incidente avuto da bambina, lui aveva una sorella gemella, affetta da una disabilità mentale, scomparsa e probabilmente morta a causa di una sua disattenzione. I due si conoscono da ragazzi e diventano amici, tra di loro sembra nascere anche un sentimento più tenero che però, a parte un bacio, non viene mai esplicitato. Le loro strade si dividono: Mattia, che ha un talento per la matematica, ottiene una cattedra universitaria nel nord Europa; Alice sposa un medico ma presto la loro unione naufraga. Dopo una decina d'anni Alice chiede a Mattia di rivederlo perché crede di aver ravvisato, in una ragazza che gli somiglia moltissimo incontrata per caso, la sorellina scomparsa. Anche questa volta però i due, così simili e così chiusi nella loro solitudine, devono prendere atto – in maniera definitiva – della loro incapacità di comunicare. L'autore ha una formazione di fisica teorica e il titolo del romanzo allude alla proprietà dei numeri primi, che sono divisibili solo per sé stessi e per uno, e dei numeri primi gemelli, separati da un solo numero ma destinati a non incontrarsi mai.

Si chinò su Mattia e lo baciò sulle labbra. [...] Lui ebbe un sussulto, ma non aprì gli occhi. Dischiuse

le labbra e l'assecondò. Era sveglio. Fu diverso dalla prima volta. I loro muscoli facciali adesso erano più forti, più consapevoli e cercavano un'aggressività che aveva a che fare con un ruolo preciso, di uomo e di donna. [...] Il bacio durò a lungo, dei minuti interi, un tempo sufficiente perché la realtà trovasse uno spiraglio tra le loro bocche aderenti e ci s'infilasse dentro, costringendo entrambi ad analizzare quello che stava accadendo. Si staccarono. Mattia sorrise in fretta, automaticamente, e Alice si portò un dito sulle labbra umide, quasi ad accertarsi che fosse successo davvero. C'era una decisione da prendere e andava presa senza parlare. Si guardarono a vicenda, ma avevano già perso la sincronia e i loro occhi non s'incontrarono. Mattia si alzò, incerto. «Vado un attimo...» fece, indicando il corridoio. «Certo. È la porta in fondo.» Lui uscì dalla stanza. [...] Si chiuse a chiave nel bagno. Appoggiò le mani al lavandino. Si sentiva intontito, annebbiato. [...] Ora doveva ragionare, su quel bacio e su cosa lui era venuto a cercare dopo tutto quel tempo. Sul perché si fosse preparato a ricevere le labbra di Alice e sul perché poi avesse sentito il bisogno di staccarsene e di nascondersi qui. Lei era nell'altra stanza e lo aspettava. A separarli c'erano due file di mattoni, pochi centimetri d'intonaco e nove anni di silenzio. La verità era che ancora una volta lei aveva agito al posto suo, l'aveva costretto a tornare quando lui stesso aveva sempre desiderato farlo. Gli aveva scritto un biglietto e gli aveva detto vieni qui e lui era saltato su come una molla. Una lettera li aveva riuniti così come un'altra lettera li aveva separati. Mattia lo sapeva cosa c'era da fare. Doveva andare di là e sedersi di nuovo su quel divano, doveva prenderle una mano e dirle non dovevo partire. Doveva baciarla un'altra volta e poi ancora, finché si sarebbero abituati a quel gesto al punto di non poterne più fare a meno. [...] Doveva dire ad Alice sono qui oppure andare via, prendere il primo volo e sparire di nuovo, tornare nel luogo in cui era rimasto in

sospeso per tutti quegli anni. Ormai l'aveva imparato. Le scelte si fanno in pochi secondi e si scontano per il tempo restante. [...]

C'era stato un tempo in cui, seduto sul letto insieme ad Alice, poteva percorrere la stanza di lei con lo sguardo, individuare qualcosa su uno scaffale e dirsi gliel'ho comprato io. [...] Adesso intorno a lui non c'era un solo oggetto che riconoscesse. [...] fu allora che capì. [...] in tutti quei luoghi non c'era più nulla di lui. Rimase immobile, ad abituarsi alla decisione che aveva preso, finché non sentì che i secondi erano finiti. [...] Uscì dal bagno e camminò lungo il corridoio. Si fermò sulla soglia del soggiorno. «Adesso devo andare» disse. «Sì» rispose Alice, come se si fosse già preparata a dirlo. I cuscini erano di nuovo al loro posto sul divano e un grande lampadario illuminava tutto dal centro del soffitto. Non c'era più nessuna traccia di cospirazione. Il tè si era raffreddato sul tavolino e in fondo alla tazza si era accumulato un precipitato scuro e zuccherino. Mattia pensò che quella era solamente la casa di qualcun altro. Si avvicinarono insieme alla porta. Lui sfiorò con la mano quella di Alice mentre le passava accanto. «Il biglietto che mi hai mandato...» fece. «C'era qualcosa che volevi dirmi?» Alice sorrise. «Non era niente.» «Prima hai detto che era importante.» «No. Non lo era.» «Riguardava me?» Lei esitò un attimo. «No» fece. «Riguardava solo me.» Mattia annuì. Pensò a un potenziale che si era esaurito, alle invisibili linee di campo che prima li univano attraverso l'aria e che adesso non c'erano più. «Allora ciao» disse Alice. La luce era tutta dentro e il buio tutto fuori. Mattia le rispose con un gesto della mano.

(Paolo Giordano, *La solitudine dei numeri primi*, Milano, Mondadori 2008)

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

2.1. Mattia vede gli oggetti e i sentimenti con gli occhi dello scienziato: rintraccia sul testo le parole ed espressioni che mostrano questo aspetto, e di' quando si tratta di un uso proprio e quando invece di un uso figurato.

2.2. L'autore usa due modalità diverse per riportare il discorso diretto: quali sono? Quale ritieni che possa essere il motivo di questa scelta?

2.3. Come interpreti la frase *Si guardarono a vicenda, ma avevano già perso la sincronia e i loro occhi non s'incontrarono?*

2.4. A chi attribuisce la constatazione che nel soggiorno *Non c'era più nessuna traccia di cospirazione?* Motiva la tua risposta.

2.5. Mattia e Alice sono accomunati dalla solitudine ma in questo brano, dal loro comportamento, emerge una sostanziale differenza tra loro: individuala e fai le tue considerazioni al riguardo.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

La solitudine è un sentimento spesso presente nella letteratura, con molteplici sfaccettature: richiama brevemente uno o più autori che conosci e mettili a confronto con l'idea che emerge dal testo. Approfondisci poi il tema considerando la difficoltà di comunicare che caratterizza il nostro tempo, a dispetto della facilità e velocità con cui la tecnologia ci permette di farlo.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: S. Aleramo, *Una donna*, 1906

Pensare, pensare! Come avevo potuto tanto a lungo farne a meno? Persone e cose, libri e personaggi, tutto mi suggeriva riflessioni interminabili. Chi osava ammettere una verità e conformarvi la vita? Povera vita, meschina e buia, alla cui conservazione tutti tenevano tanto! Tutti si accontentavano: mio marito, il dottore, mio padre, i socialisti come i preti, le vergini come le meretrici; ognuno portava la sua menzogna. [...] Ma la buona madre non deve essere, come la mia, una semplice creatura di sacrificio: deve essere una donna, una persona umana. E come può diventare una donna, se i parenti la danno, ignara, debole e incompleta, a un uomo che non la riceve come una sua uguale; ne usa come d'un oggetto di proprietà; le dà dei figli coi quali la abbandona sola, mentre egli compie i suoi doveri sociali, affinché continui a baloccarsi come nell'infanzia? Dacché avevo letto uno studio sul movimento femminile in Inghilterra e in Scandinavia, queste riflessioni si sviluppavano nel mio cervello con insistenza. Avevo provato subito una simpatia per quelle creature esasperate che protestavano in nome della dignità di tutte sino a recidere in sé (troncare-rompere) i più profondi istinti, l'amore, la maternità, la grazia. Sempre più il mio pensiero cadeva sulla parola emancipazione, che ricordavo di avere sentito nella mia infanzia, da mio padre seriamente, ma poi sempre con derisione da ogni classe di uomini e di donne. Indi avevo paragonato a quelle ribelli la gran folla delle donne inconsapevoli, delle rassegnate, il tipo di donna plasmato nei secoli per la soggezione, e di cui io, le mie sorelle, mia madre, tutte le creature femminili da me conosciute, eravamo degli esemplari. E come un religioso sgomento mi aveva invasa. Io avevo sentito di toccare la soglia della mia verità, sentito che ero per svelare a me stessa il segreto del mio lungo, tragico e sterile affanno. Ore solenni della mia vita, che il ricordo non potrà mai fissare distintamente e che pur rimangono immortali dinnanzi allo spirito! Ore rivelatrici di un destino umano più alto, lontano nei tempi, raggiungibile attraverso gli sforzi di piccoli esseri incompleti, ma nobili quanto i futuri signori della vita! Un fatto di cronaca mi indusse un giorno di scrivere un articolo e a mandarlo a un giornale di Roma, che lo pubblicò. Era in quello scritto la parola "femminismo" e quella parola, dal suono così aspro mi indicò un ideale nuovo, che io cominciavo ad amare come qualcosa migliore di me. Vivere! Ormai lo volevo, non più solo per mio figlio, ma per me, per tutti.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano evidenziando il progressivo formarsi di un pensiero critico e autonomo nella protagonista.
2. Analizza l'uso delle proposizioni interrogative ed esclamative presenti nel testo. Che scopo hanno? Come valuti questa scelta espressiva dell'autrice?
3. Quale concezione della maternità elabora la protagonista? In cosa si distacca dalla visione tradizionale?

Interpretazione

Alla luce delle tue conoscenze, esperienze e convinzioni approfondisci il tema della condizione femminile nella società contemporanea facendo riferimento ai traguardi raggiunti e ai problemi ancora presenti nel presente.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valorizzazione e tutela delle eccellenze alimentari

La crescita del valore economico delle produzioni a indicazione geografica continua inarrestabile per l'Italia, che vanta un primato mondiale con 822 prodotti DOP [*Denominazione di Origine Protetta*], IGP [*Indicazione Geografica Protetta*], STG [*Specialità Tradizionale Garantita*] registrati a livello europeo su 3.036 totali nel mondo.

Il comparto delle IG [*Indicazione Geografica*] italiane esprime i risultati più alti di sempre anche sui valori produttivi e per la prima volta supera i 15,2 miliardi di euro di valore alla produzione per un contributo del 18% al valore economico complessivo del settore agroalimentare nazionale. Se il settore agroalimentare italiano ha visto crescere il proprio valore del +2,1%, il settore delle DOP IGP ha ottenuto un risultato migliore pari al +2,6%. Continua a crescere l'export delle IG made in Italy che raggiunge gli 8,8 miliardi di euro (+4,7%) pari al 21% dell'export agroalimentare italiano. Bene anche i consumi interni nella GDO [*Grande Distribuzione Organizzata*] che continuano a mostrare trend positivi con una crescita del +6,9% per le vendite Food a peso fisso e del +4,9% per il Vino.

In particolare il settore *food* sfiora i 7 miliardi di valore alla produzione e 3,5 miliardi all'export per una crescita del +3,5%, mentre raggiunge i 14,7 miliardi al consumo con un +6,4% sul 2016. Il comparto *wine* vale 8,3 miliardi alla produzione (+2%) e 5,3 miliardi all'export (su un totale di circa 6 miliardi del settore) [...].

“I dati che emergono dal Rapporto dimostrano come il sistema delle indicazioni geografiche rappresenti ormai una solida realtà dell'economia agroalimentare italiana e quanto esso contribuisca al consolidamento della reputazione del Made in Italy nel mondo - Senza dimenticare l'enorme valore aggiunto che per il nostro Paese può derivare dal legame tra il territorio, il turismo e l'enogastronomia.” - ha dichiarato Raffaele Borriello, Direttore Generale dell'ISMEA [*Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, ente pubblico economico*] - “In questo contesto, il sistema delle indicazioni geografiche può avere un ruolo centrale in un nuovo progetto di politica agraria nazionale in grado di valorizzare il nostro modello di agricoltura nelle sue distintività produttive e territoriali, dove l'origine e la qualità dei prodotti sono elementi fondanti”.

(Rapporto ISMEA – Qualivita 2018, www.ismea.it)

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Descrivi il quadro che ne emerge e presenta l'interpretazione che ne dà il Rapporto; esponi quindi le tue conoscenze e opinioni sul tema in un commento.

1. Analisi

1.1. Individua il tema centrale a cui è dedicata questa parte del rapporto e presenta il quadro che viene delineato.

1.2. Il Rapporto offre un bilancio ampiamente positivo del made in Italy nel campo alimentare. Quali sono, secondo il testo, i fattori che rendono possibile il raggiungimento e il mantenimento di standard di qualità così alti?

1.3. Che cosa indicano, nell'insieme, le sigle IG, IGP, DOP, STG presenti nel testo?

1.4. Quali elementi costitutivi del testo lo fanno identificare come specialistico?

2. Commento

Il nostro paese è famoso in tutto il mondo per la qualità del cibo e dei suoi prodotti alimentari. Quanto giocano questi fattori ai fini dell'economia italiana? Quali altri settori sono collegati a questo? Quali margini di miglioramento ha in questo campo l'Italia, e dove invece presenta a tuo avviso le maggiori criticità?

PROPOSTA B2

Gino Strada - Pagare per guarire.

Testo tratto da Gino Strada, *Pappagalli verdi*, Feltrinelli.

Nella stanza buia dai muri scrostati con scritto Urgencias, che funge da pronto soccorso, c'è un vecchio steso su una branda, ancora avvolto nella stuoia sgualcita che gli ha fatto da barella. Ha lo sguardo sofferente e distante, la pancia gonfia come un pallone. La diagnosi è del tutto evidente. – Bisogna portarlo in sala operatoria, – dico a Julio. – Ha un'occlusione intestinale. Julio mi fa da interprete, perché il vecchio Pedro – che poi scoprirò avere solo sei anni più di me – non capisce lo spagnolo, ma solo il quechua. Gli spiego che cos'ha e di quale intervento ha bisogno, cerco di rassicurarlo. Il vecchio è impassibile, sembra del tutto disinteressato alle mie parole. Solo quando stiamo per andarcene dice qualcosa, in tono implorante.

– Ti prega di non operarlo, – traduce per me Julio.

– Che sciocchezza, non c'è alternativa, così morirà di sicuro, spiegaglielo, – ribatto quasi seccato.

Julio mi prende per un braccio e mi porta via lasciando il vecchio tra i singhiozzi. C'è una saletta lì vicino, dove la nostra infermiera, una delle più anziane dell'ospedale, che tutti chiamano la senora Palomino, fa sempre trovare il tè pronto.

– Non ha paura dell'intervento, e sa benissimo che morirà. Ma ha quattro figli, e tanti nipoti. E non vuole rovinarli... Non riesco a capire.

– Vedi, qui si paga tutto, le medicine e le garze, il cibo dell'ospedale e il letto che occupi. E si paga il chirurgo, e l'uso della sala operatoria. Se hai la polmonite, la famiglia può ancora farcela a pagare, anche se con sacrifici. Ma un intervento chirurgico costa troppo, sarebbero rovinati. Il Perù non è certo il solo Paese dove bisogna pagare per essere curati. Ma vedermela sbattere in faccia così, questa realtà, in quel modo cinico e crudele, nella più totale indifferenza per la vita altrui, mi sconvolge. Non possiamo lasciare che il vecchio Pedro muoia per questo. Non qui almeno, nel reparto di chirurgia che stiamo mettendo in piedi, nel "nostro" ospedale.

– Julio, andiamo a discutere con il direttore, riusciremo a trovare una soluzione. – Ho imparato a conoscerlo, il signor Ramirez, dirige l'ospedale su incarico del partito, ma ora sembra caduto in disgrazia dopo la morte di uno dei suoi padrini. Lo troviamo al suo posto a fumare e chiacchierare come sempre, la scrivania di legno completamente sgombra, senza neppure un pezzo di carta. Quando usciamo dall'ufficio di Ramirez, Julio è contento.

– Tu vatti a preparare – mi dice – lo spiego io alla famiglia che non dovranno pagare neanche un soldo. Ti raggiungo in sala operatoria tra dieci minuti. – L'intervento è quasi finito.

– Davvero te ne saresti tornato in Europa se quel burocrate non avesse accettato le condizioni che gli hai posto? – mi chiede Julio.

– *Quien sabe?*, – "chi lo sa", gli rispondo, e mi sembra che Julio stia sorridendo, sotto la mascherina di tela verde.

Pedro sarebbe tornato a casa dieci giorni dopo, ancora un po' debole ma guarito. Ci ha salutato in quechua con una lunga stretta di mano, e ci ha lasciato appoggiandosi a uno dei suoi tanti nipoti, un ragazzino sui dodici anni. Che potrà continuare a studiare, almeno per ora.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto
2. Perché Gino Strada è sconvolto dalle preoccupazioni dell'anziano Pedro?
3. Per quale motivo Gino Strada è pronto ad osteggiare il "burocrate" in ospedale?

4. Il brano si conclude con le parole di Gino Strada: “Che potrà studiare, almeno per ora”. Quali riflessioni ti suscita l’amara quanto oggettiva affermazione per la quale i nipoti di Pedro si trovano costretti a scegliere tra due diritti fondamentali, quello alla salute e quello allo studio?

Produzione

Gino Strada è stato un chirurgo di guerra impegnato in campagne umanitarie. Con la sua associazione, *Emergency*, ha fondato ospedali in molti paesi dove i conflitti armati e la miseria mietono vittime. In questo brano parla di come il diritto alla salute sia negato alla maggior parte della popolazione dei paesi poveri.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale* – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.

l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud ² : scrivi i nostri nomi nel libro della vita».

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento»

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'idea di cultura

[...] Bisogna disabituarsi e smettere di concepire la cultura come sapere enciclopedico, in cui l'uomo non è visto se non sotto forma di recipiente da empire e stivare di dati empirici; di fatti bruti e sconnessi che egli poi dovrà casellare nel suo cervello come nelle colonne di un dizionario per poter poi in ogni occasione rispondere ai vari stimoli del mondo esterno. Questa forma di cultura è veramente dannosa [...] Serve solo a creare degli spostati, della gente che crede di essere superiore al resto dell'umanità perché ha ammassato nella memoria una certa quantità di dati e di date, che snocciola ad ogni occasione per farne quasi una barriera fra sé e gli altri. Serve a creare quel certo intellettualismo bolso e incolore [...] che ha partorito tutta una caterva di presuntuosi e di vaneggiatori, più deleteri per la vita sociale di quanto siano i microbi della tubercolosi o della sifilide per la bellezza e la sanità fisica dei corpi. Lo studentucolo che sa un po' di latino e di storia, l'avvocatuozzo che è riuscito a strappare uno straccetto di laurea alla svogliatezza e al lasciar passare dei professori crederanno di essere diversi e superiori anche al miglior operaio specializzato che adempie nella vita ad un compito ben preciso e indispensabile e che nella sua attività vale cento volte di più di quanto gli altri valgano nella loro. Ma questa non è cultura, è pedanteria [...].

La cultura è una cosa ben diversa. È organizzazione, disciplina del proprio io interiore, è presa di possesso della propria personalità, è conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti e i propri doveri.

(Antonio Gramsci, *Socialismo e cultura*, in "Il Grido del popolo", 29 gennaio 1916)

Secondo l'analisi fatta un secolo fa da Gramsci, la cultura intesa come sapere enciclopedico e dannosa sia per l'individuo che per la società e ad essa va contrapposta un'idea di cultura nella quale la dimensione dell'individuo è fortemente intrecciata con quella del cittadino. Esponi le tue considerazioni confrontandoti con l'idea di Gramsci e presenta la tua personale visione del concetto di cultura riservando anche un giudizio al ruolo che, in riferimento a questo tema, hanno avuto i tuoi studi e le tue esperienze personali.

Organizza la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di essi un titolo informativo e proponi un titolo complessivo che presenti in modo chiaro ed efficace il contenuto dell'elaborato.

PROPOSTA C2

Rita Levi Montalcini – Una Scelta controcorrente

Testo tratto da Rita Levi Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini e Castoldi.

Sono convinta di non essere portata per fare la moglie. Non mi attirano i neonati e non ho il senso materno. Mentre le mie sorelle trovano la loro strada, io mi chiedo come uscire da quello che mi sembra un vicolo cieco. Poi cresce in me la decisione: voglio studiare medicina e sono sicura di poter convincere papà a darmi la sua autorizzazione. Comunico a mia madre la decisione di riprendere gli studi e di iscrivermi a medicina. Lei mi incoraggia a parlare con papà.

Il giorno stesso parlo con papà. Inizio dicendo che non sento nessuna vocazione per la vita matrimoniale e la maternità e che per questo voglio riprendere gli studi. Mio padre mi ascolta guardandomi con il suo sguardo serio e penetrante che mi mette tanto timore e mi chiede se ho in mente che cosa voglio fare. Gli dico che sono convinta che la professione adatta a me è quella del medico. Mio padre dice che è una carriera lunga e difficile, non adatta per una donna, che ho finito le scuole da tre anni e che non sarà facile riprendere gli studi. Dico a mio padre che questa cosa non mi spaventa. Alla fine mio padre risponde: «Se questo è veramente il tuo desiderio non te lo impedisco, anche se ho molti dubbi sulla tua scelta». Ho appena compiuto vent'anni e so che dovrò superare molte difficoltà. Mi butto a capofitto nel programma di studi, che è diventato la ragione stessa della mia vita.

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tematica espressa dall'autrice che, attraverso la propria storia personale, pone l'accento sulle difficoltà incontrate da giovane, quando doveva decidere che cosa fare nella vita. Ritieni che oggi sia più facile per le donne realizzare i propri desideri? Seguire le proprie aspirazioni? Ambire a ruoli considerati prevalentemente maschili?

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA IN RIFERIMENTO AGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno scolastico 2023/2024

INDIRIZZO: ITE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Tema di: Economia Aziendale

PRIMA PARTE

La Beta S.p.A. presenta il seguente Stato patrimoniale sintetico e il Conto economico riportato successivamente.

STATO PATRIMONIALE SINTETICO			
Attivo		Passivo	
B IMMOBILIZZAZIONI		A PATRIMONIO NETTO	
I Immobilizzazioni immateriali	2.530.000	Capitale sociale	8.700.000
II Immobilizzazioni materiali	12.360.000	Riserve	4.114.000
III Immobilizzazioni finanziarie	760.000	Utile dell'esercizio	1.100.000
Totale immobilizzazioni (B)	15.650.000	Totale	13.914.000
C ATTIVO CIRCOLANTE		B FONDI PER RISCHI E ONERI	665.000
I Rimanenze	3.890.000	C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.450.000
II Crediti (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	3.730.000 (80.000) 120.000	D DEBITI (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	7.451.000 (2.886.000)
III Attività finanziarie non immobilizzate	140.000	E RATEI E RISCONTI	70.000
IV Disponibilità liquide		Totale Passivo (A + B + C + D + E)	23.550.000
Totale attivo circolante (C)	7.880.000		
D RATEI E RISCONTI	20.000		
Totale Attivo (B + C + D)	23.550.000		

CONTO ECONOMICO	
A VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.600.000
2) variazioni delle rimanenze:	
– prodotti finiti	75.000
– semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	25.000
4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni	100.000
5) altri ricavi e proventi	580.000
– di cui contributi in conto esercizio	(150.000)
<i>Totale A</i>	28.380.000
B COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	11.839.000
7) per servizi	3.640.000
8) per godimento beni di terzi	128.000
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	5.200.000
b) oneri sociali	2.370.000
c) trattamento di fine rapporto	410.000
10) ammortamenti e svalutazioni:	
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	494.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.580.000
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	130.000
11) variazioni delle rimanenze di materie	– 170.000
12) accantonamenti per rischi	–
13) altri accantonamenti	100.000
14) oneri diversi di gestione	110.000
<i>Totale B</i>	25.831.000
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)</i>	2.549.000
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15) dividendi da partecipazioni in collegate	65.000
16) altri proventi finanziari	
a) da crediti verso collegate	8.000
c) da titoli a reddito fisso	11.000
d) da proventi diversi dai precedenti	87.000
17) interessi e altri oneri finanziari	– 510.000
<i>Totale C</i>	– 339.000
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
18) rivalutazioni di partecipazioni	–
19) svalutazioni	– 10.000
<i>Totale D</i>	– 10.000
<i>Risultato prima delle imposte (A – B ± C ± D)</i>	2.200.000
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.100.000
21) UTILE DELL'ESERCIZIO	1.100.000

Dopo aver esaminato attentamente le varie voci che compaiono nei due prospetti e considerando che:

-la **quota di utili deliberata a favore degli azionisti** è di **800.000 €**;

-i **proventi** della voce **A5** del **Conto economico** comprendono **ricavi atipici** per un importo di **70.000 €**;

-i **costi per servizi** includono **30.000 €** per **assicurazioni** e **manutenzioni di immobili civili**;

-la **quota a breve dei fondi rischi e oneri** è di **250.000 €**;

-si prevedono **cessazioni di rapporti di lavoro** nel **breve periodo** con **indennità** per **80.000 €** (**quota a breve del debito per TFR**);

-la voce **C III** dello **Stato patrimoniale** è composta da titoli a reddito fisso.

Sulla base dei dati sopra riportati:

1) effettua la **riclassificazione dello Stato patrimoniale** secondo il criterio finanziario e la **rielaborazione del Conto economico** nella configurazione “a valore della produzione e valore aggiunto”;

2) calcola i seguenti indici:

- indice di rigidità degli impieghi
- indice di autonomia finanziaria
- leverage
- quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni
- indice di disponibilità
- indice di liquidità
- ROE
- ROI

3) Rispondi alle seguenti domande:

- Che cosa desumi analizzando il valore dell'indice di rigidità degli impieghi?
- Il capitale proprio è sufficiente a coprire gli investimenti durevoli?
- Che cosa evidenziano gli indici di disponibilità e di liquidità?
- Come potrebbe essere ulteriormente aumentato il valore del ROE?

SECONDA PARTE

La Mi.Var S.p.A. è una società del settore lattiero-caseario, che nella fase iniziale della sua attività operava nell'Italia settentrionale ed è andata via via sviluppandosi fino a diventare una realtà di rilievo a livello europeo.

Tra i suoi obiettivi ha da sempre annoverato il rispetto dell'ambiente e la responsabilità sociale; anche lo sviluppo tecnologico e la sicurezza dei lavoratori hanno un ruolo di primo piano nella missione aziendale.

Al 31/12/n il Conto economico redatto in forma sintetica si presenta come segue:

Conto economico	
	Esercizio n
A VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) ricavi delle vendite	285.000.000
2) variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in lavorazione	2.530.000
5) altri ricavi e proventi	501.000
Totale A	288.031.000
B COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime	139.650.000
7) per servizi	31.033.000
9) per il personale	62.850.000
10) ammortamenti e svalutazioni	21.610.000
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-1.850.000
14) oneri diversi di gestione	216.000
Totale B	253.509.000
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	34.522.000
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-11.105.000
Risultato prima delle imposte	23.417.000
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	-10.303.000
21) UTILE DELL'ESERCIZIO	13.114.000

Gli amministratori redigono il bilancio sociale, in cui sono inserite la determinazione del valore aggiunto globale e la sua distribuzione tra i vari stakeholder, sulla base delle seguenti informazioni:

- tra gli **oneri diversi di gestione** figurano la **sponsorizzazione di una manifestazione sportiva per 28.000 €** e **imposte indirette per 42.000€**;
- l'**utile d'esercizio** è destinato per il **5% alla riserva legale**, per il **2% del residuo a un progetto umanitario di Medici senza Frontiere**, per **12.200.000€** come **dividendo** e per **9.134 €** come **avanzo utili**.

Redigi i prospetti per la determinazione e la destinazione del valore aggiunto.

SECONDA SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

PROVA DI ITALIANO

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2023-2024

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito
5 seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominció lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non
10 posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo
15 vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e
20 me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa sera si recita a soggetto*, *Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.

2.2 "Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano" (righe 14-15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.

2.3 Che cosa intende Moscarda con "la scoperta del centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me"?

2.4 *Analizza la* la conclusione del brano soffermandoti sulla valenza che i due termini “*dramma*” e “*pazzia*” assumono nel brano e nel romanzo in questione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.

PROPOSTA A2

Autrice napoletana di cui non è nota l'identità, Elena Ferrante ha scritto L'Amore molesto e I giorni dell'abbandono, dai quali sono stati tratti film omonimi. È però con il romanzo L'amica geniale, il primo di una tetralogia che ha ottenuto un grandissimo successo in Italia e all'estero, con più di 10 milioni di copie vendute in tutto il mondo.

Elena Ferrante, *l'amica geniale*, Volume primo, edizioni e/o, 2011

La volta che Lila e io decidemmo di salire per le scale buie che portavano, gradino dietro gradino, rampa dietro rampa, fino alla porta dell'appartamento di don Achille, cominciò la nostra amicizia. Mi ricordo la luce violacea del cortile, gli odori di una serata tiepida di primavera. Le mamme stavano preparando la cena, era ora di rientrare, ma noi ci attardavamo sottoponendoci per sfida, senza mai rivolgerci la parola, a prove di coraggio.

Da qualche tempo, dentro e fuori scuola, non facevamo che quello. Lila infilava la mano e tutto il braccio nella bocca nera di un tombino, e io lo facevo subito dopo a mia volta, col batticuore, sperando che gli scarafaggi non mi corressero su per la pelle e i topi non mi mordessero. Lila s'arrampicava fino alla finestra a pianterreno della signora Spagnuolo, s'appendeva alla sbarra di ferro dove passava il filo per stendere i panni, si dondolava, quindi si lasciava andare giù sul marciapiede, e io lo facevo subito dopo a mia volta, pur temendo di cadere e farmi male. Lila s'infilava sotto pelle una rugginosa spilla francese che aveva trovato per strada non so quando ma che conservava in tasca come il regalo di una fata; e io osservavo la punta di metallo che le scavava un tunnel biancastro nel palmo, e poi, quando lei l'estraeva e me la tendeva, facevo lo stesso. A un certo punto mi lanciò uno sguardo dei suoi, fermo, con gli occhi stretti, e si diresse verso la palazzina dove abitava don Achille. Mi gelai di paura. Don Achille era l'orco delle favole, avevo il divieto assoluto di avvicinarlo, parlargli, guardarlo, spiarlo, bisognava fare come se non esistessero né lui né la sua famiglia. C'erano nei suoi confronti, in casa mia ma non solo, un timore e un odio che non sapevo da dove nascessero. Mio padre ne parlava in un modo che me l'ero immaginato grosso, pieno di bolle violacee, furioso malgrado il “don”, che a me suggeriva un'autorità calma. Era un essere fatto di non so quale materiale, ferro, vetro, ortica, ma vivo, vivo col respiro caldissima che gli usciva dal naso e dalla bocca. Credevo che se solo l'avessi visto da lontano mi avrebbe cacciato negli occhi qualcosa di acuminato e bruciante. Se poi avessi fatto la pazzia di avvicinarmi alla porta di casa sua mi avrebbe uccisa. Aspettai un po' per vedere se Lila ci ripensava e tornava indietro. Sapevo cosa voleva fare, avevo inutilmente sperato che se ne dimenticasse, e invece no.

I lampioni non si erano ancora accesi e nemmeno le luci delle scale. Dalle case arrivavano voci nervose. Per seguirla dovevo lasciare l'azzurrognolo del cortile ed entrare nel nero del portone. Quando finalmente mi decisi, all'inizio non vidi niente, sentii solo un odore di roba vecchia e DDT. Poi mi abituai allo scuro e scoprii Lila seduta sul primo gradino della prima rampa. Si alzò e cominciammo a salire. Avanzammo tenendoci dal lato della parete, lei due gradini avanti, io due gradini indietro e combattuta tra accorciare la distanza o lasciare che aumentasse. M'è rimasta l'impressione della spalla che strisciava contro il muro scrostato e l'idea che gli scalini fossero molto alti, più di quelli della palazzina dove abitavo. Tremavo. Ogni rumore di passi, ogni voce era

don Achille che ci arrivava alle spalle o ci veniva incontro con un lungo coltello, di quelli per aprire il petto alle galline. Si sentiva un odore d'aglio fritto. Maria, la moglie di don Achille, mi avrebbe messo nella padella con l'olio bollente, i figli mi avrebbero mangiato, lui mi avrebbe succhiato la testa come faceva mio padre con le triglie.

Ci fermammo spesso, e tutte le volte sperai che Lila decidesse di tornare indietro. Ero molto sudata, lei non so. Ogni tanto guardava in alto, ma non capivo cosa, si vedeva solo il grigiore dei finestroni a ogni rampa. Le luci si accesero all'improvviso, ma tenui, polverose, lasciando ampie zone d'ombra piene di pericoli. Aspettammo per capire se era stato don Achille a girare l'interruttore ma non sentimmo niente, né passi né una porta e si apriva o si chiudeva.

Poi Lila proseguì, e io dietro. Lei riteneva di fare una cosa giusta e necessaria, io mi ero dimenticata ogni buona ragione e di sicuro ero lì solo perché c'era lei. Salivamo lentamente verso il più grande dei nostri terrori di allora, andavamo a esporci alla paura e a interrogarla.

Alla quarta rampa Lila si comportò in modo inatteso. Si fermò ad aspettarmi e quando la raggiunsi mi diede la mano. Questo gesto cambiò tutto tra noi per sempre.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, indicando il contesto in cui si svolge la vicenda narrata e chi la racconta.
2. Quale sentimento provato dalla voce narrante predomina nel testo e quali espressioni o frasi lo esprimono?
3. Spiega la relazione tra la descrizione dell'ambiente in cui si svolge l'azione e il sentimento provato dalla voce narrante.
4. Come viene descritto don Achille e che cosa rappresenta per le due amiche?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Affrontando una situazione difficile e ritenuta pericolosa, la protagonista-narratrice è condotta dall'amica Lila a superare una specie di rito di iniziazione che, attraverso l'esperienza della paura, favorisce il passaggio verso una maggiore padronanza di sé. Il superamento di questa prova, che non a caso richiama il mondo delle favole, così ricco di esperienze di terrore, diventa anche l'occasione per saldare l'amicizia tra le due ragazzine, unite dall'aver vissuto insieme, con coraggio, un evento proibito e pauroso. Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo in cui sviluppi le tue riflessioni su ciò che, durante gli anni della giovinezza, crea legami capaci di consolidare un rapporto di vera amicizia. Articola la tua riflessione in un elaborato coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, 2014

Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna». Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo più straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

Comprensione ed analisi

1. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze.

PROPOSTA B2

Vantaggi e svantaggi del lavoro ombra

Adesso che tra i ruoli della mia vita c'è anche quello di compratore di giocattoli per bambini, ho cominciato a pormi tutta una serie di nuovi dilemmi [...]: il prodotto rispecchia troppo gli stereotipi di genere? È troppo commerciale? È stato fabbricato eticamente? Ma non ho avuto nessuna di queste esitazioni l'altro giorno, quando mi sono imbattuto, tramite i social media, nella versione giocattolo dei registratori di cassa fai-da-te [*le casse per il self check out*], prodotta dalla American Plastic Toys, un'azienda dal nome decisamente appropriato.

Mi rendo conto che non potrò proteggere all'infinito mio figlio dagli orrori della nostra epoca. Ma resisterò con tutte le mie forze all'idea che sia normale un mondo in cui comprare cibo da una multinazionale implica una procedura che non prevede nessun contatto umano, in cui la fatica dobbiamo farla tutta noi, permette all'azienda di licenziare persone che lavorano lì da sempre – e, a decine di anni da quando sono usciti i primi modelli di queste casse, fundamentalmente ancora non funziona. Di conseguenza, non ho comprato il giocattolo. E comunque, probabilmente mi avrebbero costretto ad andare a ritirarlo nel loro deposito.

Le casse automatiche sono solo un piccolo ma lampante esempio di quello che il filosofo austriaco Ivan Illich chiamava “lavoro ombra”, cioè lavoro non retribuito che va a vantaggio di qualcun altro. Non è niente di nuovo: le faccende di casa e l'educazione dei figli sono due classici esempi di lavoro ombra, dato che in loro assenza non ci sarebbe possibile svolgere un lavoro retribuito (un esempio un po' meno evidente è il pendolarismo: un impiego di tempo e risorse personali che va tutto a vantaggio del datore di lavoro).

Ma, come ci fa notare Craig Lambert nel suo libro *Il lavoro ombra. Tutti i lavori che fate (gratis) senza nemmeno saperlo*, è una tendenza in forte ascesa. Questo potrebbe essere il motivo per cui, misteriosamente, oggi abbiamo la sensazione di essere sempre tanto occupati, anche se non lavoriamo

più ore. Non lavoriamo più ore pagate, è solo che vivere ci costa più lavoro.

È paradossale, osserva Lambert, che sia soprattutto colpa della tecnologia. L'automazione avrebbe dovuto eliminare i lavori noiosi per permetterci di avere più tempo libero. In realtà, ha tolto il lavoro retribuito agli esseri umani e, al tempo stesso, ha aumentato la quantità di lavoro ombra che devono svolgere, trasferendo molti compiti dai dipendenti ai consumatori.

Oggi non siamo solo i commessi del nostro supermercato, ma anche i nostri agenti di viaggio e impiegati del check-in all'aeroporto, i nostri segretari e benzinai, e, dato che passiamo ore a creare contenuti su Facebook, Twitter e YouTube, i nostri fornitori di giornalismo e intrattenimento (vicino a dove abito c'è addirittura un “lavaggio cani self-service”, anche se penso che sia chiedere troppo a un cane).

Il lavoro ombra può avere i suoi vantaggi – risparmio di tempo, maggiore autonomia – ma come fa notare Lambert, ha l'enorme svantaggio di isolarci socialmente. È evidente nel caso della persona anziana che ha difficoltà a prenotare un viaggio online o a comprare un biglietto del treno da una macchina *touchscreen*, ma ci riguarda tutti: ogni scambio tra un cliente e un cassiere, un impiegato di banca e un correntista, “serve da collante per tenere insieme un quartiere o una città”.

Fare qualcosa per gli altri, anche senza essere retribuiti, “è una caratteristica essenziale della comunità umana”. Nel mondo del self-service, invece, siamo tutti soli.

(*Se ci sentiamo sempre occupati è per via del lavoro ombra*, da un articolo di Oliver Burkeman apparso sul quotidiano inglese “The Guardian”, traduzione italiana di Bruna Tortorella, www.internazionale.it, 15 ottobre 2018)

Rispondi alle domande su contenuto, stile e procedimenti argomentativi ed elabora poi un testo espositivo-argomentativo nel quale commenti il tema di fondo dell'articolo anche alla luce delle tue conoscenze e della tua esperienza personale.

1. Analisi

1.1. Distingui nel testo la tesi dell'autore e quella, da lui riportata, di Craig Lambert; elenca poi gli argomenti che ciascuno dei due porta a sostegno della propria tesi.

1.2. Quali sono, facendo una sintesi delle posizioni espone nel testo, i pro e i contro del lavoro "ombra" e del lavoro inteso nel senso tradizionale?

1.3. L'autore usa una modalità particolare (*Adesso che tra i ruoli della mia vita c'è anche quello di compratore di giocattoli per bambini*) per dare un'informazione che potrebbe essere fornita molto più semplicemente ("ora che ho un figlio ho cominciato a comprare dei giocattoli"): in che rapporto è la modalità scelta rispetto al tema trattato?

2. Commento

Esponi le tue considerazioni circa il tema proposto dall'articolo: la tecnologia ha portato conseguenze

fondamentalmente negative sul commercio e la società, oppure i suoi aspetti positivi sono prevalenti?

PROPOSTA B3

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “*La scienza e l'uomo*”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso tenuto il 12 luglio 2013 dall'attivista pakistana Malala Yousafzai presso l'Assemblea delle Nazioni Unite a New York.

Pensavano che i proiettili ci avrebbero messi a tacere, ma hanno fallito. Anzi, dal silenzio sono spuntate migliaia di voci. I terroristi pensavano di cambiare i miei obiettivi e fermare le mie ambizioni. Ma nulla è cambiato nella mia vita, tranne questo: debolezza, paura e disperazione sono morte; forza, energia e coraggio sono nati. Io sono la stessa Malala. Le mie ambizioni sono le stesse. Le mie speranze sono le stesse. E i miei sogni sono gli stessi. Care sorelle e fratelli, ci rendiamo conto dell'importanza della luce quando vediamo le tenebre. Ci rendiamo conto dell'importanza della nostra voce quando ci mettono a tacere. Allo stesso modo, abbiamo capito l'importanza delle penne e dei libri quando abbiamo visto le armi. Il saggio proverbio "La penna è più potente della spada" è vero. Gli estremisti hanno avuto e hanno ancora paura dei libri e delle penne. Il potere dell'educazione li spaventa. Questo è il motivo per cui ogni giorno fanno saltare le scuole: perché avevano ed hanno paura del cambiamento e dell'uguaglianza che porteremo alla nostra società. Facciamo appello a tutti i governi affinché garantiscano un'istruzione gratuita e obbligatoria in tutto il mondo per ogni bambino. Cari fratelli e sorelle, vogliamo scuole e istruzione per il futuro luminoso di ogni bambino. Continueremo il nostro viaggio verso la nostra destinazione di pace e di educazione. Nessuno ci può fermare. Affermeremo i nostri diritti e porteremo il cambiamento con le nostre voci. Noi crediamo nella forza delle nostre parole. Le nostre parole possono cambiare il mondo intero, perché siamo tutti insieme, uniti per la causa dell'istruzione. E se vogliamo raggiungere il nostro obiettivo lasciate rafforzarci con l'arma della conoscenza e lasciateci proteggere con l'unità e con la solidarietà. Cari fratelli e sorelle, non dobbiamo dimenticare che milioni di persone soffrono la povertà e l'ingiustizia e l'ignoranza. Non dobbiamo dimenticare che milioni di bambini sono fuori dalle loro scuole. Non dobbiamo dimenticare che le nostre sorelle e i nostri fratelli sono in attesa di un luminoso futuro di pace. Dunque lasciateci condurre una gloriosa lotta contro l'analfabetismo, la povertà e il terrorismo, dobbiamo imbracciare tutti i libri e tutte le penne, sono le armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo. L'istruzione è l'unica soluzione. L'istruzione prima di tutto.

Malala Yousafzai si batte per i diritti civili nei paesi musulmani. Nel 2012 fu vittima di un attentato talebano e nel 2014 ha ricevuto il premio Nobel per la Pace. Il suo discorso evidenzia come l'istruzione contribuisca a promuovere il progresso economico e sociale e a combattere le discriminazioni, eppure in molti paesi del mondo questo diritto fondamentale è negato. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo.

PROPOSTA C2

Giornata Internazionale contro il bullismo e il cyberbullismo: vittima uno studente ogni quattro. Redazione Cronaca de La Repubblica, 7 febbraio 2024.

A preoccupare gli esperti sarebbe soprattutto la crescita degli atti di violenza ripetuti, che rischiano di incidere sulla sanità psichica della vittima

Il bullismo continua a essere un fenomeno dilagante, tanto che più di uno studente su quattro dichiara di esserne stato vittima nell'ultimo anno. Tra gli spazi di vita quotidiana, la scuola viene infatti percepita come il luogo dove è più probabile diventare vittime di violenza, seguita dal web per gli uomini, la strada per le donne e la famiglia per le persone non binarie. Con l'evolversi della tecnologia e l'utilizzo dei social media già dalla preadolescenza, il fenomeno è diventato trasversale e ha assunto forme diverse e pericolose, ricordate nella Giornata Internazionale contro il bullismo e il cyberbullismo di oggi, 7 febbraio.

A preoccupare gli esperti sarebbe soprattutto la crescita degli atti di violenza ripetuti, che rischiano sul lungo termine di incidere sulla sanità psichica della vittima. La componente sistematica, seppur minoritaria, è, infatti, raddoppiata nel giro di un solo anno, passando dal 2,9% dell'anno scolastico 2020/2021 al 5,4% di quello successivo, oggetto del monitoraggio del ministero dell'Istruzione e del Merito su un campione di 185mila studenti delle scuole superiori.

La fascia più colpita, secondo i dati Sorveglianza Health Behaviour in School-aged Children - HBSC Italia 2022, sarebbe quella degli alunni tra gli 11 e 13 anni. Gli undicenni vittime di bullismo sono il 18,9 % dei ragazzi e il 19,8% tra le ragazze, a 13 anni vengono presi di mira il 14,6% dei maschi e il 17,3% delle femmine, mentre a 15 anni sono il 9,9% dei ragazzi e il 9,2% delle ragazze.

Il cyberbullismo rimane invece una parte più contenuta delle vessazioni, che coinvolge l'8% degli studenti, nonostante si registri una crescita nella fascia d'età tra gli 11 e i 13 anni. Di questi, l'1,5% viene preso di mira con continuità, in aumento di un terzo rispetto al 2021. Anche in questo caso, gli studenti più piccoli sono le principali vittime: il 17,2% dei maschi e il 21,1% delle femmine tra gli undicenni, il 12,9% dei ragazzi e il 18,4% delle ragazze a 14 anni, mentre gli adolescenti di 15 anni sono presi di mira per il 9,2% tra i maschi e l'11,4% tra le femmine.

Le violenze online possono assumere forme diverse e più o meno gravi, come racconta su Onepodast Samara Tramontana in "Over party", dove esplora il fenomeno dell'odio online e del cyberbullismo.

L'analisi del fenomeno è complicata da un sommerso consistente, soprattutto nel cyberbullismo, dove la percentuale dei ragazzi che ammettono di averlo commesso è di appena il 7%. Percentuale più alta per il bullismo, il 17,5%, anche se nella maggior parte dei casi i ragazzi dichiarano di praticarlo solo occasionalmente.

"La spirale del silenzio uccide la vittima di bullismo" aveva detto a Repubblica Giovanna Pini, pedagoga e presidente del Centro Nazionale Contro il Bullismo – Bulli Stop. "Ci sono ragazzi che si autolesionano o arrivano a tentare il suicidio a causa di ciò che hanno subito. Ragazzi andate da un insegnante di fiducia, da un genitore o da chiunque vi fidiate, ma parlate".

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, come possiamo vedere dai dati presenti all'interno di questo articolo, è in aumento. Tenendo conto delle considerazioni fatte all'interno del testo fornito, sviluppa una tua riflessione su queste tematiche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA IN RIFERIMENTO
AGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno scolastico 2023/2024

INDIRIZZO: ITE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Tema di: Economia Aziendale

PRIMA PARTE

Esercizio 1

La Omega s.p.a. ha redatto al 31/12/n, dopo le scritture di assestamento, la Situazione economica di seguito esposta.

Redigi il Conto economico civilistico in forma ordinaria e procedi alla sua rielaborazione nella configurazione a ricavi e costo del venduto.

Situazione economica dell'esercizio n

Resi su vendite	12.400,00	Prodotti c/vendite	8.850.000,00
Semilavorati c/esistenze iniziali	22.744,00	Semilavorati c/rimanenze finali	37.500,00
Prodotti finiti c/esistenze iniziali	342.000,00	Prodotti finiti c/rimanenze finali	375.000,00
Materie prime c/acquisti	7.350.000,00	Materie prime c/rimanenze finali	240.000,00
Costi di trasporto	191.744,00	Interessi attivi da clienti	3.275,30
Costi per energia	114.430,00	Interessi attivi postali	487,00
Consulenze	15.000,00		
Costi telefonici	18.500,00		
Costi postali	1.620,00		
Assicurazioni	7.200,00		
Manutenzioni e riparazioni	28.000,00		
Lavorazioni presso terzi	625.400,00		
Commissioni bancarie	215,00		
Canoni di leasing	15.000,00		
Salari e stipendi	247.000,00		
Oneri sociali	79.040,00		
TFR	25.776,30		
Ammortamento costi di sviluppo	18.000,00		
Ammortamento software	16.000,00		
Ammortamento fabbricati	44.100,00		
Ammortamento impianti e macchinari	81.600,00		
Ammortamento attrezzature industriali	34.500,00		
Ammortamento automezzi	12.000,00		
Svalutazione crediti	9.052,00		
Materie prime c/esistenze iniziali	249.100,00		
Accant.to per responsabilità civile	370,00		
Perdite su crediti	5.690,00		
Oneri fiscali diversi	680,00		
Interessi passivi a fornitori	2.387,00		
Interessi passivi bancari	9.084,00		
Interessi su obbligazioni	12.000,00	Totale componenti positivi	9.506.262,30
Imposte dell'esercizio	10.630,00	Perdita d'esercizio	95.000,00
Totale componenti negativi	9.601.262,30	Totale a pareggio	9.601.262,30

I costi classificati per destinazione produttiva sono indicati nella tabella sottostante.

	Costi industriali	Costi commerciali	Costi amministrativi	Totale
Costi per servizi	551.150	200.421	250.538	1.002.109
Costi per godimento di beni di terzi	15.000			15.000
Costi per il personale	211.080	87.950	52.786	351.816
Ammortamenti	145.760	18.000	42.440	206.200
Svalutazione crediti			9.052	9.052
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	370			370
Oneri diversi di gestione			6.370	6.370
Totali	923.360	306.371	361.186	1.590.917

Esercizio 2

La Savini s.p.a. ha redatto al 31/12/n i seguenti prospetti contabili del bilancio d'esercizio riclassificati ai fini dell'analisi per flussi.

Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari

Impieghi	n	n - 1	Fonti di finanziamento	n	n - 1
<i>Disponibilità liquide</i>			<i>Debiti a breve scadenza</i>		
Depositi bancari e postali	544.000	354.800	Obbligazioni	720.000	720.000
Denaro e valori in cassa	25.465	15.465	Debiti verso banche	600.000	580.800
<i>Disponibilità finanziarie</i>			Debiti verso fornitori	1.260.000	1.260.960
Crediti verso clienti	2.400.000	2.160.000	Debiti tributari	340.000	183.600
Ratei e risconti	68.400	36.000	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	345.920	264.960
<i>Rimanenze</i>			Altri debiti	27.545	27.545
Materie prime, sussidiarie e di consumo	696.000	720.000	Ratei e risconti	114.000	96.000
Prodotti in corso di lavorazione	524.400	360.000	Totale debiti a breve scadenza	3.407.465	3.133.865
Prodotti finiti e merci	1.020.000	960.000	<i>Debiti a media/lunga scadenza</i>		
Totale attivo corrente	5.278.265	4.606.265	Obbligazioni	2.160.000	2.880.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			<i>Patrimonio netto</i>		
Software	234.000	108.000	Capitale sociale	2.400.000	2.400.000
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			Riserve	1.924.800	1.890.000
Terreni e fabbricati	2.539.200	2.623.200	Utile d'esercizio	345.000	514.800
Impianti e macchinari	1.487.400	2.664.000	Totale patrimonio netto	4.669.800	4.804.800
Altri beni	98.400	97.200			
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>					
Crediti verso clienti esigibili a media/lunga scadenza	600.000	720.000			
Totale attivo immobilizzato	4.959.000	6.212.400			
Totale impieghi	10.237.265	10.818.665	Totale fonti di finanziamento	10.237.265	10.818.665

Conto economico a valore aggiunto

Ricavi netti di vendita	29.760.000
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e prodotti in lavorazione	224.400
Valore della produzione	29.984.400
Costi netti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 22.778.000
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 24.000
Costi per servizi	- 1.670.400
Costi per godimento di beni di terzi	- 168.000
Valore aggiunto	5.344.000
Costi del personale	- 3.600.480
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.743.520
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	- 935.400
Svalutazione crediti	- 27.320
Reddito operativo (EBIT)	780.800
Risultato della gestione finanziaria	- 244.800
Risultato della gestione accessoria	96.000
Risultato della gestione corrente	632.000
Saldo dei componenti non correnti	-
Risultato economico al lordo delle imposte	632.000
Imposte dell'esercizio	- 287.000
Utile dell'esercizio	345.000

L'utile dell'esercizio n-1 è stato ripartito come segue:

Riparto utile dell'esercizio n - 1

utile da ripartire	514.800
alle riserve	- 34.800
utile residuo	480.000
dividendi	480.000

-i costi del personale sono così composti: salari e stipendi 2.592.000 €, oneri sociali 829.440 €, TRF interamente destinato ai fondi della previdenza complementare 179.040 €. Le quote di TFR ancora da versare ai fondi della previdenza complementare sono iscritte nella voce Altri debiti.

-Durante l'esercizio è stata rimborsata una quota del prestito obbligazionario di 720.000 € ed è stata riscossa una quota di crediti a media/lunga scadenza di 120.000 €; non sono stati ottenuti nuovi finanziamenti a media/lunga scadenza né sono stati concessi crediti a media/lunga scadenza.

-Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni sono evidenziate nella tabella sottostante:

Prospetto delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali e materiali

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Software			
Importi 01/01/n	216.000	108.000	108.000
acquisto all'inizio dell'esercizio	240.000		
ammortamento		114.000	
Importi 31/12/n	456.000	222.000	234.000
Terreni e fabbricati			
Importi 01/01/n	3.000.000	376.800	2.623.200
ammortamento		84.000	
Importi 31/12/n	3.000.000	460.800	2.539.200
Impianti e macchinari			
Importi 01/01/n	5.364.000	2.700.000	2.664.000
vendita all'inizio dell'esercizio:			
• storno del fondo ammortamento	- 240.000	- 240.000	
• ricavo di realizzo	- 576.000		
• plusvalenze	96.000		
ammortamento		696.600	
Importi 31/12/n	4.644.000	3.156.600	1.487.400
Altri beni			
Importi 01/01/n	162.000	64.800	97.200
acquisto all'inizio dell'esercizio	42.000		
ammortamento		40.800	
Importi 31/12/n	204.000	105.600	98.400

Sulla base delle informazioni sopra riportate, redigi il Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide.

SECONDA PARTE

Esercizio 3

In data 01/01/n risultano iscritti nel registro dei beni ammortizzabili della Giorgetti s.r.l. beni strumentali per complessivi 980.000 €, di cui un impianto del costo di 95.000 € per il quale è stato sottoscritto un contratto di manutenzione periodica al canone annuo di 5.800 €. Nel Conto economico civilistico risultano iscritti costi di manutenzione e riparazione di 51.000 €.

Calcola i costi di manutenzione e riparazione deducibili nell'esercizio n e la variazione fiscale da apportare al reddito di bilancio.

Esercizio 4

La Orselli s.r.l. produce un impianto con capacità produttiva annua di 540 unità sostenendo costi fissi annui pari a 1.173.000 €. I costi variabili unitari ammontano a 12.900 € e il prezzo di vendita unitario è di 18.000 €.

Determina:

- 1) il punto di equilibrio;
- 2) il risultato economico derivante dalla vendita di 200 unità;
- 3) il volume di produzione che consente di ottenere un utile di 265.200 €.